



Anno XIX, n. 8 novembre 2005
Autorizzazione Tribunale di Venezia
n. 1070 R.S. del 5/11/1991
DIRETTORE RESPONSABILE Roberto Ellero

Mensile edito dal Comune di Venezia
Ufficio Attività Cinematografiche

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
Palazzo Mocenigo, San Stae 1991
30125 Venezia
tel. 0415241320, fax 0415241342
http://www.comune.venezia.it/cinema/
circuitocinema@comune.venezia.it

DIRETTORE Roberto Ellero
REDAZIONE Norma Dalla Chiara
HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO
Noemi Battistuzzo, Davide Cazzaro,
Maria Roberta Novielli, Regina Quarantotto

GRAFICA Tapiro
REALIZZAZIONE Multigraf, Spinea Venezia

(r.e.) “Grande è la confusione sotto il cielo: situazione ottima” diceva pressappoco il Grande Timoniere. Ai suoi tempi, forse. Oggi neppure dalla “confusione” c’è da attendersi grandi cose. Perché scarseggiano le finanze, com’è noto, ma probabilmente anche (e ancor più) le idee. Prendiamo la nuova festa romana del cinema, che così tanto ha fatto parlare di sé nei mesi scorsi, spauracchio neanche troppo velato per Venezia e la sua Mostra. Nemica? Amica? Dinanzi allo svecchiamento della “forma festival” lanciato da Veltroni (perché di questo si tratta: re-inventare, se possibile e in chiave metropolitana, una formula di spettacolarizzazione del cinema che risale pur sempre agli anni Trenta del secolo scorso) Venezia ha risposto reclamando l’urgenza del nuovo Palazzo del Cinema, al Lido, esattamente lì dove, da settant’anni, si rinnovano i fasti della Mostra. Basterà il nuovo contenitore ad arginare la concorrenza romana? Lasciamo l’interrogativo a profeti e aruspici, tanto più che in cassa non c’è un soldo. Non soltanto i cento milioni di euro per il nuovo palazzo ma neppure, per via della Finanziaria, tutti i fondi necessari per fare la prossima Mostra. Bel colpo. E a Roma come faranno? Affari loro. Lacrime e sangue per tutti, o forse no, per quasi tutti, all’italiana. Fare sistema? Certo, lo si dice sempre, ma poi il sistema salta, prima ancora di nascere, quando c’è da decidere la cabina di regia. Ci vado io? No, tu no, come nella canzone di Jannacci. La Venezia che c’è, la Venezia che sarà... Dopo l’estate balorda, un autunno che più grigio non si può. Almeno la gente andasse al cinema. Sì, ci va, ma insomma non è che abbondino i capolavori. Ci aggrappiamo ai documentari (*La marcia dell’imperatore*), ai film militanti di montaggio (*Allende, Viva Zapatero!*) o ai corti dei festival fatti in casa, forse perché fanno la differenza, perché sono comunque un’altra cosa. Un altro cinema è possibile? E chi lo sa... Ah no, intendevate altre sale, il Rossini o una Pasinetti meno decrepita? Ma insomma, l’avete capito o no che non ci sono soldi! Niente paura, prima o poi dovrà pure arrivare la ripresa. E in primavera si vota... *Mala tempora currunt*, si confida in tempi migliori. In fondo, ogni nuovo secolo riepiloga a modo suo i precedenti. In mancanza di meglio, il nostro, l’attuale, si diletta con i luoghi comuni. Colpa dello Spirito del Tempo, esso stesso un po’ appannato, un po’ confuso...

Seoul, Italia

DI Davide Cazzaro

Nel guardare oggi all’internazionalizzazione del cinema sudcoreano, si tende forse a dimenticare che, poco più di un decennio fa, solo sporadiche epifanie festivaliere (chiamiamole pure aperture esotiche obbligate) portavano alla presentazione in occidente di opere provenienti dal “Paese del calmo mattino”. Nell’introdurre gli Sguardi sul cinema sudcoreano contemporaneo proposti nel maggio 2004 alla Videoteca Pasinetti, parlavamo dell’entusiasmante periodo che stava vivendo l’industria cinematografica locale, capace di riconquistare il proprio pubblico e di ottenere un meritato e inedito successo all’estero. La considerazione di cui gode attualmente il cinema sudcoreano è tanto aumentata da convincere alcuni impor-

tanti distributori italiani ad orientare le loro bussole verso la Corea del Sud. La presenza più o meno regolare di titoli sudcoreani nelle nostre sale o nel mercato home video rappresenta un fenomeno troppo recente per trarre bilanci e conclusioni, tuttavia ci è sembrato interessante raccogliere in un breve percorso quasi tutte le opere più significative presentate in Italia negli ultimi tre anni: l’ormai celebre *L’isola* di Kim Ki-duk, l’opera prima di fantascienza *2009 Memorie Perdute* di Lee Si-myung, il biografico *Ebbro di donne e di pittura*, novantottesimo lavoro del maestro veterano Im Kwon-taek, il durissimo *Mr. Vendetta* di Park Chan-wook (imperdibile primo episodio del trittico completato da *Old Boy* e *Lady*

Vendetta), il lirico *Oasis* di Lee Chang-dong, pluripremiato alla Mostra di Venezia del 2002, lo sbalorditivo divertissement filosofico *The Resurrection* di Jang Sun-woo, il graffiante, sottovalutato, *La moglie dell’avvocato* di Im Sang-soo, per concludere con *Primavera, Estate, Autunno, Inverno... e ancora Primavera* di Kim Ki-duk, passato tutt’altro che inosservato nel nostro Paese. Ci auguriamo che questo appuntamento possa offrire l’opportunità di apprezzare quella ricchezza di generi, temi e stili che rappresenta uno dei principali punti di forza della produzione sudcoreana più recente, e di vedere alcuni titoli che, per varie ragioni, non hanno goduto di un’adeguata circuitazione.

In viaggio con Medem

DI Regina Quarantotto

Era il 1992, quando un giovane cineasta basco, Julio Medem, stupì il pubblico e la critica spagnoli con la sua opera prima, *Mucche*. Saga dai toni cupi in cui si raccontava l’arcaica rivalità fra due famiglie di una valle dei Paesi Baschi, questo film era soprattutto una metafora dell’odio e della violenza che avevano ininterrottamente segnato la storia di questa piccola regione della Spagna fin dalla prima guerra carlista (1872) per poi sfociare nel sanguinario terrorismo dell’ETA. Nonostante le sue origini meticcie (nelle sue vene scorre, infatti, sangue spagnolo, basco ma anche tedesco e francese) Medem, nato a San Sebastian nel 1958, ha fatto del legame con la sua terra natale una delle sue fonti di maggior ispirazione. La sua personale rilettura del mito della Dea Mari (versione autoctona della Dea Potnia cretese) e delle altre leggende che popolano il folclore basco sono infatti l’humus che ha dato vita ai cinque largometraggi di finzione e al documentario che costituiscono la sua opera fino ad oggi. Ma il cinema di Medem non può certo essere considerato un cinema locale. Ci troviamo infatti davanti ad un autore dalla poetica complessa e difficilmente etichettabile. La sua continua ricerca formale e la sua capacità di esprimere attraverso le immagini e i suoni delle sue pellicole un mondo personalissimo in cui, sotto il segno di maestri quali Kieslowski e Lelouch, le regole del caso fanno da padrone, rendono il cinema di Julio Medem uno dei prodotti più interessanti offerti dal cinema iberico negli ultimi due decenni.

Ricordiamo inoltre il suo sodalizio umano e artistico con il compositore Alberto Iglesias già artefice delle colonne sonore degli ultimi film di Almodóvar e Amenábar, le cui musiche contribuiscono a creare quella atmosfera fra realtà e sogno che caratterizza l’universo filmico di Medem. Se si potesse rappresentare con un’unica immagine la filmografia di questo regista, questa sarebbe senz’altro quella del viaggio. Non solo lo stesso Medem ha più volte dichiarato come il fare cinema sia per lui paragonabile al fare un viaggio verso una terra lontana e sconosciuta, ma il viaggio è anche una costante dei suoi film, i cui protagonisti sono sempre esploratori del mondo e dell’animo umano. E così dalle verdi e rigogliose montagne dei Paesi baschi di *Mucche* passando per il meno esuberante paesaggio di foreste di pini e di riserve naturali che fa da sfondo a *Lo scoiattolo rosso* e i semiapocalittici ed aridi vigneti di *Terra*, la cinepresa di Medem ci porta ancor più lontano fino ad arrivare al Polo Nord de *Gli amanti del circolo polare*, allontanandosi così non solo dalla Spagna ma da tutto il mondo civilizzato. Anche l’isola del Mediterraneo in cui si muovono i personaggi di *Lucia e il sesso* è un simbolo di quella natura accogliente e materna che in tutto il cinema di Medem si contrappone ad una civiltà quasi sempre connotata negativamente. La presenza delle montagne e delle scogliere cantabrichi ne *La palla basca*, la *pelle contro la pietra*, film-documentario sul terrorismo nei Paesi Baschi, fa di questo film una tappa

senz’altro nuova ma coerente del cinema di Medem. D’altra parte tutte le opere di questo regista sono permeate della sua seconda passione, la psicologia. Dietro l’apparente rispetto dei canoni dettati dai diversi generi cinematografici Medem si serve della commedia, del melodramma, del western e del film erotico per esplorare i meccanismi che regolano le relazioni umane. Lo vediamo ne *Lo scoiattolo rosso* dove il tema centrale è la perdita della memoria. Anche in *Terra*, un western metafisico, Angel, il protagonista, che è appena uscito dalla clinica psichiatrica in cui è stato rinchiuso per sdoppiamento della personalità e si crede mezzo uomo e mezzo angelo, deve lottare contro la malattia mentale e la paura della morte. Ne *Gli amanti del circolo polare* l’asse centrale della trama è la contraddizione delle percezioni, la differenza dei punti di vista, la frontiera fra realtà e sogno mentre in *Lucia e il sesso* Lorenzo impazzisce di dolore e si salva solo grazie alla sua febbrile creazione letteraria e all’amore di Lucia. La rassegna proposta questo mese alla Videoteca Pasinetti vuole soprattutto essere un’occasione per far conoscere l’opera di questo regista che pur non rinnegando le sue origini e la sua parentela con artisti connazionali quali Buñuel, Saura, Erice e se vogliamo lo stesso Almodóvar rappresenta, grazie alla sua capacità di affrontare l’enigma dell’inconscio umano con lo sguardo allo stesso tempo ingenuo e lirico delle favole, un’anomalia nel contesto del cinema spagnolo.

La maledizione di Don Chisciotte

In occasione della mostra *Quixote-Chisciotte 1605-2005*, allestita nelle sale monumentali della Biblioteca Marciana per i quattro secoli dalla pubblicazione del capolavoro di Cervantes, una breve rassegna di film sul tema è offerta in novembre fra Auditorium Santa Margherita e Videoteca Pasinetti, organizzata dal Circuito Cinema Comunale in collaborazione con il Dipartimento di Anglistica, Iberistica e Slavistica dell’Università Ca’ Foscari di Venezia. Breve rassegna, dicevamo, e

soltanto cinque titoli in realtà, di cui uno (Scaparro) di derivazione palesemente teatrale, iscritto in un’idea di multimedialità cara all’autore, e due (Orson Welles, Terry Gilliam) che documentano l’incompiutezza di imprese arenatesi strada facendo. Con i due restanti lavori, infine, che virano verso il melodramma (lo Scialapin del film di Pabst) o verso il prodotto televisivo pur di qualità (Yates). Insomma, a farla breve, fra tutti i grandi capolavori della letteratura il *Don Chisciotte* è con

ogni probabilità quello che ancora manca di una trasposizione cinematografica adeguatamente memorabile, costretto a scontare il prezzo di una maledizione antica. “La cosa più penosa — osserva uno dei collaboratori di Gilliam nel finale di *Lost in la Mancha* — è stata vedere Don Chisciotte sconfitto una volta di più dalla realtà”. Che poi questa realtà sia il sistema produttivo e finanziario di oggi piuttosto che la Spagna di quattro secoli fa è in fondo cosa ininfluyente...

Tutti i film dalla A alla Z

Les amants réguliers

L'arco

Bambole russe

Corpse Bride – La sposa cadavere

Elizabethtown

La fabbrica di cioccolato

Flightplan – Mistero in volo

I fratelli Grimm

Free Zone

Gabrielle

Good Night and Good Luck

La guerra di Mario

Harry Potter e il calice di fuoco

The Interpreter

Il libertino



Les amants réguliers

REGIA E SCN. Philippe Garrel
FOT. William Lubchansky
MUS. Jean-Claude Vannier
MONT. Françoise Colin
INT. Louis Garrel, Clotilde Hesme, Julien Lucas, Mathieu Genet
PROD. Maia Film
OR. Francia, 2005
DUR. 178’



Parigi, 1969. Un gruppo di giovani, figli della rivolta del maggio del ’68, si abbandona ad una serie di eccessi, tra passioni viscerali e scoperta della droga, tra questi ci sono un giovane -interpretato da Louis, figlio del regista, già *Dreamer* del ’68 per Bernardo Bertolucci - e una ragazza che vivono un amour fou, totale, senza limiti. È tornato a Venezia (il suo film era presente in concorso alla 62° Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica), Philippe Garrel, discepolo di Godard e Truffaut, ex esponente della cultura psichedelica con la sua musa Nico dei Velvet Underground (sette film insieme). A Venezia Garrel ha vinto il Leone d'argento nel ’91 per *J'entends plus la guitar* (dedicato a Nico) e il Premio della critica internazionale per l'intenso *Sauvage Innocence* nel 2001. *(da Ciak in Mostra, n.9 settembre 2005)*

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA B
giovedì 24 novembre, or. spett.: 17.30/21
prime visioni

L'arco

TIT. OR. Hwal
REGIA, SOGG. E SCN. Kim Ki-Duk
MONT. K.Ki-Duk
MUS. Kang Eun-Il
INT. Han Yeo-Reum, Jeon Sung –Hwan, Seo Ji-Seok
PROD. Kim Ki-Duk Film
OR. Corea del Sud, 2005
DUR. 90’



Un uomo porta a vivere con sé una bimba di sei anni, sola al mondo. I due trascorrono la loro esistenza a bordo di un peschereccio in mare aperto. Gli unici ospiti sono gli appassionati di pesca cui l'uomo di tanto in tanto affitta l'imbarcazione per qualche giorno. Nel tempo, l'uomo, innamorato della bambina, decide che la spose-rà il giorno del suo diciassettesimo compleanno. A rompere l'armonia però arriva uno studente. Tra i due giovani inizia una tenera amicizia e, commosso, il ragazzo decide di liberarla e portarla via dalla sua gabbia dorata che è l'imbarcazione. Ma non ha fatto i conti con l'amore, la gelosia e la testardaggine del vecchio e con l'arco con cui lui la difende dagli assalti e con cui predice il futuro...

CINEMA DANTE D'ESSAI
date da definire, or. spett.:18/20/22
prime visioni

Madagascar

Manderlay

La marcia dell'Imperatore

Mr. and Mrs. Smith

Nove vite da donna

La nuvola capricciosa

Ogni cosa è illuminata

Oliver Twist

La passione di Giosué l'ebreo

La Rosa Bianca – Sophie Scholl

Il sole

Tutti battiti del mio cuore

Vita da strega

Where the Truth Lies

Zucker! Come diventare ebreo in sette giorni



Bambole russe

TIT. OR. Les poupées russes
REGIA, SOGG. E SCN. Cédric Klapisch
FOT. Dominique Colin
MONT. Francine Sandberg
MUS. Loic Dury
INT. Romain Duris, Cecile De France, Audrey Tautou, Kevin Bishop, Gary Love
PROD. Ce qui me meut motion Pictures
OR. Francia/G.B., 2005
DUR.125’



Ritroviamo Xavier e il suo gruppo di amici cinque anni dopo *L'appartamento spagnolo* e la vacanza studio a Barcellona. Arrivato alla soglia dei trent'anni, Xavier ha coronato il suo sogno di diventare scrittore ma sembra ancora piuttosto confuso. Ha mille problemi con le donne, e infatti colleziona storielle senza importanza e non riesce mai a tenersi una ragazza. E anche il conto in banca vira al rosso. Scrive svariate cose ma tutte scarsamente redditizie e poco soddisfacenti. Un lavoro che lo impegna all'estero tra Londra e S. Pietroburgo lo farà uscire dall'impasse grazie anche all'aiuto dei coinquilini burloni di Barcellona ancora insieme per il matrimonio di uno di loro (*ndc*).

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A
CINEMA DANTE D'ESSAI
date da definire, or. spett.. 17/19.30/22
prime visioni

Corpse Bride - La sposa cadavere

TIT. OR. Tim Burton
REGIA Tim Burton,Mike Johnson
SOGG. Caroline Thompson
SCN. Pamela Pettler
FOT. Pete Kozachik
MUS. Danny Elfman
MONT. Jonathan Lucas
PROD. Warner Bros.
OR. G.B., 2005
DUR. 75’



Un racconto popolare russo è alla base della storia: la macabra e romantica vicenda di un matrimonio involontario tra un uomo e una donna morta. Il film salta tra il mondo dei vivi – gotico, vittoriano, noioso – e il mondo dei morti, sprizzante di colori e divertimento. Victor è un promesso sposo un po’ maldestro e durante le prove generali ne combina di tutti i colori facendo rimandare le nozze. Nel bosco si allena da solo alla cerimonia nuziale e infila l’anello su un ramo sottile. Ahilui! Si trattava dell’anulare della sposa cadavere che lo trascina nel mondo dei morti. Conteso tra la sua promessa sposa Victoria e la Sposa Cadavere inizia la bizzarra odissea di Victor nel favoloso mondo dipinto da Tim Burton, tra tavoli da biliardo a forma di

bara, occhi che si staccano dalle orbite. Bruchi che paiono il Grillo Parlante e sbucano dai teschi dei morti dove risiedono senza tema di sfratto. Teschi più espressivi di visi. Cuori che si spezzano anche se hanno smesso di battere. Un mondo dark davvero poetico cui Tim Burton ci ha abituato da tempo che però continua ad ammaliarci. *(Film.it)*

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A
martedì 6 dicembre, or. spett.: 18/20/22
original sound
MULTISALA ASTRA 1
date da definire,or. spett.: 16,45/18.30/20.15/22
prime visioni



Elizabethtown

REGIA E SCN. Cameron Crowe
FOT. John Toll
MUS. Nancy Wilson
MONT. David Moritz
INT. Orlando Bloom, Kirsten Dunst, Susan Sarandon, Judy Greer, Alec Baldwin
PROD. Paramount Pictures Corporation
OR. Usa, 2005
DUR. 133’



Ancora una storia di giovinezza inquieta per il regista e sceneggiatore Cameron Crowe, ex giornalista musicale (occhio anche questa volta alla colonna sonora) e autore molto amato da Tom Cruise (*Jerry Maguire,Vanilla Sky*). Scritto dallo stesso Crowe, il film racconta la caduta esistenziale e la rinascita sentimentale del giovane Drew, in un giorno decisamente infausto, viene licenziato, mollato dalla ragazza e informato della morte del padre. Sull'orlo del suicidio, Drew torna nel Kentucky per i funerali paterni e, nel volo verso casa, conosce la hostess Claire e se ne innamora. Orlando Bloom, nei panni di Drew, sfugge finalmente al suo destino di eterno cavaliere (da *Il Signore degli anelli a Le Crociate*) e approda ai giorni nostri. L'angelica hostess è l'ex Mary-Jane di *Spider-Man* (e futura Maria Antonietta per Sofia Coppola), Kirsten Dunst., mentre la mamma di Drew è Susan Sarandon molto gettonata al Festiva d'Arte Cinematografica di Venezia, dove il film è stato presentato fuori concorso. *(Ciak, settembre 2005)*

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A
MULTISALA ASTRA 1
date da definire,or.spett.:17/19.30/22
prime visioni



La fabbrica di cioccolato

TIT. OR. Charlie and the Chocolate Factory
REGIA Tim Burton
SOGG. dal romanzo “Willy Wonka e la fabbrica di cioccolato” di Roald Dahl
SCN. John August
FOT. Philippe Rousselot
MUS. Danny Elfman
MONT. Chris Lebenzon
INT. Johnny Depp, Freddie Highmore, Helena Bonham Carter, James Fox Christopher Lee
PROD. Warner Bros
OR. G.B./Usa, 2005
DUR. 115’



I Buckets abitano una casa fatiscente, sono molto poveri, il piccolo Charlie vive in soffitta. I quattro nonni domono nello stesso letto, la mamma cerca di conservare un po’ di serenità, il papà è alla perenne ricerca di un lavoro. In famiglia si ricordano i bei tempi del lavoro nella fabbrica di cioccolato. Lo strano è che pur essendo chiusa da 15 anni e pur non vedendosi più in giro lo stravagante proprietario Willy Wonka, la fabbrica continua a produrre. Viene addirittura lanciato un concorso, il vincitore del quale potrà visitare i suoi magici interni. Tra i cinque piccoli vincitori c’è anche Charlie che accompagnato dal nonno entrerà come nel *Mago di Oz*, nel fantastico mondo dell'eccentrico Wonka Per Johnny Depp un Wonka aristocratico, pieno di tic e trovate, è il secondo film all’insegna del cioccolato [il primo *Chocolat* (2000) al fianco di Binoche era un poetico amante gitano] Pur odiando le brune tavolette, l'attore ha amato moltissimo

questo film come “una favola che racconta tutta la forza dell’infanzia”

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A
martedì 22 novembre, or. spett.: 17.40/19.50/22
original sound



Flightplan - Mistero in volo

TIT. OR. Flightplan
REGIA Robert Schwentke
SOGG. E SCN. Peter A. Dowling
FOT. Florian Ballhaus
MUS. James Horner
MONT. Tom Noble
INT. Jodie Foster, Peter Sargaard, Sean Bean, Marlene Lawston, Ina Barron
PROD. Touchstone Pictures
OR. Usa, 2005
DUR.



Kyle Pratt, sta volando da Berlino a New York in compagnia di sua figlia Julia. Improvvisamente la figlia scompare e Kyle, già provata dalla recente morte del marito, inizia una ricerca disperata all'interno dell'aeroplano. In suo aiuto accorrono il capitano Rich e il poliziotto di bordo Gene Carson ma le indagini e le testimonianze raccolte tra i passeggeri e i membri dell'equipaggio sembrano portare alla luce il fatto che la figlia di Kyle non sia mai salita a bordo. *(da La rivista del Cinematografo on line)*

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A
MULTISALA ASTRA 1
date e orari da definire
prime visioni



I fratelli Grimm

TIT. OR. The Brothers Grimm
REGIA Terry Gilliam
SOGG. E SCN. Eheren Kruger
FOT. Newton Thomas Siegel
MUS. Dario Marianelli
MONT. Lesley Walker
INT. Matt Damon, Heath Ledger, Jonathan Pryce, Lena Heady, Peter Stormare, Monica Bellucci
PROD. MGM
OR. Repubblica Ceca/Usa, 2005
DUR. 120’



Scritto da Ehren Kruger (*The Ring*) girato a Praga con un budget di circa 75 milioni di dollari, funestato dai soliti problemi produttivi che perseguitano Gilliam (che ha lasciato il set per sei mesi per girare un altro film, *Tideland*), *The Brothers Grimm* racconta la storia di Jack e Will (Matt Damon e Heath Ledger), liberamente ispirati ai celebri scrittori di fiabe Jacob e Wilhelm Grimm, due scaltri fratelli truffatori impegnati in falsi esorcismi contro fantomatiche creature magiche per estorcere denaro a superstiziosi creduloni, finchè non dovranno fronteggiare una terribile maledizione incontrando una perfida strega (Monica Bellucci), la regina dello specchio, una sorta di Grimilde perfida, ma anche un po’ distratta, visto che ha ottenuto l’eternità grazie ad una pozione magica ma nella formula ha dimenticato di aggiungere l’ingrediente dell’eterna bellezza. *(da Ciak,settembre 2005)*

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A
MULTISALA ASTRA 1
date da definire, or. spett.:17.20/19.40/22
prime visioni

Free Zone

REGIA E SCN. Amos Gitai
FOT. Laurent Brunet
MONT. Isabelle Ingold
INT. Natalie Portman, Hanna Laslo, Hiam Abbas, Carmen Maura, Aki Avni
PROD. Agat Films & Cie
OR. Israele/ Usa, 2005
DUR. 90’

*Premio per la miglior interpretazione femminili-
le a Hanna Laslo al Festival di Cannes*



Rebecca, un'americana che vive a Gerusalemme da qualche mese, ha da poco lasciato il suo ragaz- zo, liquidato la suocera litigiosa e abbandonato il lussuoso hotel che la ospitava. Sale sul taxi con- dotto da un'israeliana di nome Hanna che deve recarsi nella zona franca in Giordania, per recupe- rare “dall'americano” socio del marito, un'ingente somma di denaro. Rebecca convince Hanna a por- tarla con sé. Quando le due donne arrivano nella zona franca, Leila, una palestinese, spiega loro che l'americano è sparito insieme ai soldi...

CINEMA DANTE D'ESSAI
date da definire, or. spett. :18/20/22
prime visioni

Gabrielle

REGIA E SCN. Patrice Chereau
SOGG. Joseph Conrad
FOT. Eric Gautier
MUS. Fabio Vacchi
MONT. Francois Gedigier
INT. Isabelle Huppert, Pascal Gregory, Thierry Hancisse, Claudia Coli
PROD. Azor Film
OR. Francia/ Italia,2005
DUR. 90’



Parigi inizi Novecento. In dieci anni di matrimonio Jean e Gabrielle, coppia dell'alta società, hanno vi- suto ciascuno congelato nel proprio ruolo, nascon- dendo passione e sentimenti dietro una facciata lus- suosa di convenzioni ed obbligi sociali. Un giorno lei scopre di poter trasgredire e sfida la morale comune e le apparenze: decide di lasciare il marito. Il film si basa su un racconto di Joseph Conrad e narra di una deriva coniugale con buona fedeltà alla premessa let- teraria... Isabelle Huppert /Gabrielle: “Nonostante il film sia molto ancorato alla realtà sociale dell'inizio del '900, parla di un sentimento universale di qualco- sa che attraversa le epoche. Se fosse di oggi però, la storia non sarebbe così coinvolgente”.
(L'Unità, 19 settembre 2005)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA B
giovedì 3 novembre, or. spett.: 17.30/19.30/21.30
prime visioni

Good Night, and Good Luck

TIT. OR. Good Night, and Good Luck
REGIA George Clooney
SOGG. G. Clooney, Grant Heslov
FOT. Robert Elswit
MUS.
MONT. Stephen Mirrione
INT. David Strathairn, George Clooney, Grant Heslov, Robert DowneyJr
PROD. Section Eight Ltd
OR. Usa, 2005
DUR. 90’



Il film si basa sulla storia vera del giornalista Edward R. Murrow, famoso anchorman della CBS (Columbia School of Broadcasting). Venuto a conoscenza di una lista di proscrizione redatta dal senatore Joseph McCarthy in cui vengono inseriti i nominativi di tutti coloro che sono anche semplicemente sospettati di avere simpatie comuniste, decide di divulgare la noti- zia e di dedicare parecchie puntate del suo show “See it now” alla figura del politico. Nonostante le intimidazioni e le pesanti minacce, Edward appog- giato dal suo produttore Fred Friendly (interpretato dallo stesso Clooney), riuscirà a fermare quel regno di terrore e a segnare l'inizio della caduta di

McCarthy. Girato in b/n (numerose le inserzioni di materiale d'archivio degli anni '50 relativo per la gran parte agli interventi di Joseph McCarthy in persona), è un'opera dal sapore documentaristico intrigante quanto un lungometraggio a soggetto. Chapeau al regista che dopo il deludente showroom di *Ocean's Twelve* ha dato prova di grande rigore narrativo.

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A
martedì 8 novembre, or. spett.:18/20/22
original sound

La guerra di Mario

REGIA, SOGG. E SCN. Antonio Capuano
FOT. Luca Bigazzi
MUS. Pasquale Catalano
MONT. GioGiò Franchini
INT. Valeria Golino,Marco Grieco, Andrea Renzi, Anita Caprioli
PROD. Fandango
OR. Italia, 2005
DUR.100’
Speciale riconoscimento per l'interpretazione a Marco Grieco



Valeria Golino ancora una volta madre sullo scher- mo. È Giulia, quarantenne, colta agiata, che, con il suo compagno Sandro (Andrea Renzi), decide di chiedere in affidamento un bambino di nove anni sottratto dal tribunale dei minori alla famiglia natu- rale, una madre prostituta, un padre violento che vive ai margini della criminalità. Il film è *La guerra di Mario* unico italiano passato in concorso al Festival di Locarno. Golino: “Ho lavorato spesso con bambi- ni, ma Marco il bambino che interpreta Mario è diverso da tutti, è un bambino speciale che si porta addosso una storia simil A e a quella del personag- gio. Mi ha messo in grande difficoltà, non sapevo come prenderlo. Prima delle riprese era dolce furbo, seduttivo, poi si era indurito e era diventato diffiden- te, provocatorio, non accettava segni d'affetto...Solo alla fine si è ammorbidito ...Secondo me Capuano ha voluto ricreare sul set il rapporto del film.”
(Maria Pia Fusco in La Repubblica, 4 agosto 2005)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A
date da definire, or. spett.:18/20/2
prime visioni



Harry Potter e il calice di fuoco

TIT. OR. Harry Potter and the Globet of Fire
REGIA Mike Newell
SCN. Steve Kloves
SOGG. Dal romanzo omonimo di J.K.Rowling
FOT. Roger Pratt
MUS. Patrick Doyle
MONT. Mick Audsley
INT. Daniel Radcliff, Emma Watson, Rupert Grint, Michael Gambon, Maggie Smith, Alan Rickman
PROD. 1942 Pictures
OR. Usa, 2005
DUR. 150’



Il quarto anno di Harry Potter ad Hogwarts è con- trassegnato dal tomeo di Triwizard, nel quale i rappresentanti di ogni scuola di magia devono sfi- darsi in alcune gare. Il Calice di fuoco ogni volta pronuncia il nome di colui che sarà il prescelto a rappresentare il suo collegio. Quest'anno, però, per la prima volta il Calice annuncia che le inse- gne di Hogwarts saranno difese da due parteci- panti, uno dei quali è proprio Harry. Durante il tomeo però compare Lord Voldemort e Harry vede morire uno dei suoi compagni per mano del malvagio che riuscirà ad assumere sembianze umane proprio grazie al sangue del ragazzo...*(da La Rivista del Cinematografo on line)*

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A
MULTISALA ASTRA 1
date da definire, or. spett.: 16.30/19.15/22
prime visioni

Giorgione Movie d'essai - sala A
mercoledì 30 novembre ore 21

INDIA SONG

Omaggio a Marguerite Duras
ingresso per inviti

The Interpreter

REGIA Sydney Pollack
SOGG. Martin Stellman
SCN. Charles Radolph
FOT. Craig Khondji
MONT. William Steinkamp
MUS. James Newton Howard
INT. Nicole Kidman, Sean Penn, Sydney Pollack, Doug Aguirre, Wayne Chang
PROD. Working Title Films
OR. G.B., 2005
DUR. 128’



Silvia Broome, un'interprete che lavora in Sud Africa per le Nazioni Unite, ascolta inavvertita- mente una conversazione sul complotto che si sta preparando per uccidere l' importante leader di uno stato africano. Scoperta, diventa anche lei un bersaglio per gli assassini. Con l'aiuto del- l'agente federale Tobin Keller che nasconde a sua volta un dolore segreto, deve cercare di bloccare il killer per sventare l'attentato e non ultimo per salvare se stessa.*The Interpreter* è molto più che un thriller politico con suspense e colpi di scena, nasconde un messaggio: il richiamo al dialogo tra culture differenti che dovrà trovare proprio nell'importante panorama dell'azione, il palazzo dell'ONU, la sua più natu- rale risposta. *(da La Rivista del Cinematografo on line)*

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A
MULTISALA ASTRA 1
date da definire,or. spett.: 17/19.30/22
prime visioni



Il libertino

TIT.OR. The libertine
REGIA Laurence Dunmore
SOGG. E SCN. Stephen Jeffreys
FOT. Alexander Melman
MUS. Michael Nyman
MONT. Jill Bilcock
INT. Johnny Depp, Richard Coyle, Rupert Friend, Tom Hollander, Shane Macgowan
PROD. Isle of Man Film Commission
OR. G.B., 2004
DUR.130’



Il film racconta la storia di John Wilmot, noto anche come il conte di Rochester, poeta del XVII secolo che condusse una esistenza di vizio e sregolatezza. La smodatezza in ogni campo d'azione fu bandiera di tutta la sua vita che finì bruciata a 33 anni per alcolismo e sifilide. Come diceva Samuel Johnson “ Ha dissipato giovinez- za e salute in lasciva voluttà”. L'unica aspirazio- ne trasformatasi in inquietante disegno, di quel giovane e nobile poeta sembrò essere quella di accaparrarsi, proprio grazie a morte prematura e tragica, la fama immortale. *(ndc)*

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A
MULTISALA ASTRA 1
date da definire, or. spett.: 17/19.30/22
prime visioni



Madagascar

REGIA Eric Darnell, Tom MacGrath
SOGG. E SCN. Mark Burton, Billy Frolick
MONT. H. Lee Peterson
MUS. Hans Zimmer
PROD. Dreamworks
OR. Usa, 2005
DUR. 80’



Che cosa succederebbe se si portassero quattro animali dello zoo di New York fuori dal mondo civilizzato e si abbandonassero nel bel mezzo di una giungla selvaggia ? Ecco: è esattamente quello che succede in *Madagascar*, ultimo nato della casa Dreamworks ...Quattro animali dello zoo del Central Park di New York, un leone, una zebra, una giraffa e un ippopotamo, si ritrovano naufra- ghi nel Madagascar, la grossa isola a fianco dell'Africa. I quattro nativi newyorkesi devono

inventarsi il modo per sopravvivere nella giungla e saranno dolori...Sofisticato, ambientalista, il film per tratto, colori e musica riporta con allegria agli anni Sessanta con personaggi che sembrano più i nipotini di *Bugs Bunny* piuttosto che di *Shrek* (*Primissima, settembre 2005*)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A
martedì 15 novembre, or. spett.: 18/20/22
original sound

Manderlay

REGIA, SOGG. E SCN. Lars Von Trier
FOT. Anthony Dod Mantle
MONT. Bodil Kjaerhaug
INT. Bryce Dallas Howard, Isaach De Bankolè, Willem Dafoe, Danny Glover, Lauren Bacall
PROD. Film I Vast
OR. Francia/Danimarca/G.B./Svezia, 2005
DUR. 139’



Stimato o tenuto ad una certa distanza, o anche odiato di tutto cuore, Von Trier resta comunque per tutti una pietra d'inciampo, non si tira da parte, è testardo e inopportuno, sempre scorretto politi- camente e cinematograficamente. I suoi sostenitori saranno deliziati anche da questa seconda parte della trilogia americana, che nell'ultimo episodio approderà a Washington. Qui siamo a *Manderlay*, nel Sud degli States e come in *Dogville* siamo in uno studio con scenografie incomplete, campi di cotone disegnati sul pavimento, stanze con qual- che mobile e senza pareti. Von Trier organizza un altro set e un altro film che sono un percorso di smascheramento, una trappola, e una dichiarazio- ne di inautenticità (al cui fondo, forse! si nasconde qualche pagliuzza di verità). Se c'è un regista dell'i- nautentico quello è lui, lui che più di tutti applica la massima nietzschiana secondo la quale la nostra epoca è la prima che non ha verità. *(in Cineforum, giugno 2005)*

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A
date da definire, or. spett.: 16.40/19.20/22
prime visioni



La marcia dell'imperatore

TIT. OR. La marche de l'Empereur /La marche des pinguins
REGIA E SOGG. Luc Jacquet
FOT. Laurent Chalet
MUS. Emilie Simon
MONT. Sabine Emiliani
PROD. Bonne Pioche
OR. Francia2005
DUR. 85’



Sta sbancando i botteghini del mondo –dalla Cina agli States- con l'approvazione di critica e pubblico, questo documentario francese sui pin- guini « Imperatore » così viene denominata una delle 17 specie di questi uccelli.In America il film ha addirittura oscurato *La guerra dei mondi* di Spielberg per aprire la strada alle più svariate produzioni sull'argomento. In barba alle paven- tate epidemie d'avaria, andremo presto al cine- ma a vedere *Happy Feet*, il pinguino ballerino oppure assisteremo alle acrobazie acquatiche di *Surf's Up Penguin*, o ancora al *Mr. Popper's Penguin* di casa Disney che propone le abilità di uccelli che cantano e ballano. Il documenta- rio di Jacquet, biologo regista, costato meno di 1 milione di dollari e girato in condizioni proibiti- ve da una coraggiosa troupe in Antartide a 40 gradi sottozero, segue da vicino il lungo viaggio del popolo in frac che sfila silenzioso sui ghiacci dell'Antartide, fino a raggiungere i luoghi più adatti all'accoppiamento assicurando così la sopravvivenza alla propria specie. *(ndc)*

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A
MULTISALA ASTRA 1
date da definire, or. spett.:18/20/22
prime visioni

Mr. and Mrs. Smith

REGIA Doug Liman
SOGG. E SCN. Simon Kinberg
FOT. Bojan Bazelli
MUS. John Powell
MONT. Michael Tronick
INT. Brad Pitt, Angelina Jolie, Greg Ellis, Adam Brody
PROD. New Regency Pictures
OR. Usa, 2005
DUR. 120’



Avventura, thriller, sentimento per un film che ricorda turbolente vicende di vite coniugali già viste negli anni sullo schermo (*L'onore dei Prizzi*, *La guerra dei Roses*).

Anche questa è una coppia sposata che sta scoppiando a causa della noiosa routine domestica, salvo scoprire che il rimedio ad attenzioni ormai sbiadite e sentimenti intiepiditi, potrebbe essere la “soluzione finale”. Killer contro Killer decidono di farsi fuori a vicenda. Soluzione da evitare nella vita reale. (*ndc*)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A MULTISALA ASTRA 1
date da definire, or. spett.: 17.20/19.40/22
prime visioni

Nove vite da donna

TIT. OR. Nine Lives
REGIA, SOGG. E SCN. Rodrigo Garcia
FOT. Xavier Perez Grobet
MUS. Ed Shearmur
MONT. Andree Folprecht
INT. Robin Wright Penn, Dakota Fanning, Holly Hunter, Sissy Space, Glenn Close
PROD. Nine Lives LLC
OR. Usa, 2005
DUR. 112’



Un intero film realizzato in nove piani sequenza da 10 a 14 minuti. Una serie di momenti significativi nella vita di nove donne diverse ed interessanti, unite soltanto dalla condizione di chi è prigioniero, bloccato da una relazione presente o passata. Un’opera pluripremiata al Festival di Locamo. Un esempio di come le storie brevi risultino un mezzo d’espressione molto contemporaneo che coglie appena i momenti esistenziali alti eliminando prologhi ed epiloghi, che potrebbe sostituire le vicende più strutturate e convenzionali. In *Nove vite da donna*, di Rodrigo Garcia (figlio del Garcia Marquez di “Cent’anni di solitudine “n.d.r.), le attrici (tutte di primo rango) cercano prigionia o libertà... Il film è stato girato in 18 giorni, con grandi risparmi, Non è sublime, ma è originale, ben fatto e innovativo). Il regista Garcia, già autore de *Le cose che so di lei* (cinque storie) e di *Ten Tiny Love Stories* (dieci storie) progetta ora *Moments* (90-100 momenti), si è definito “miniaturista”. (*da L’espresso*, 22 settembre 2005)

CINEMA DANTE D'ESSAI
giovedì 3 novembre, or. spett.:18/20/22
spazio cineclub
GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA B
giovedì 10 novembre, or. spett.17/19.15/21.30
prime visioni

La nuvola capricciosa

TIT. OR. Tian Bian Yi Duo Yun
REGIA, SOGG. E SCN. Tsai Ming-Liang
FOT. Liao Pen-Jung
MONT. Chen Sheng Chang
INT. Lee Kang Sheng, Chen Shiang-Chyi, Hsiao Huan-Wen, Hu Huan-Wen
PROD. Arena Films
OR. Francia/ Taiwan,2005
DUR. 112’



Al ritorno da Parigi La Taipei che Shiang – Chyi aveva lasciato, non appare più la stessa. Sono cambiate tante cose ma la condizione peggiore che la ragazza riscontra, è la carenza d’acqua potabile per cui si trova costretta a consumare acqua nel luogo di lavoro e/o bere succhi di frutta. La stranezza però è che la gente non

cerca né trova alcun rimedio al problema. Neppure il ragazzo che Shiang –Chyi incontra nel parco sembra preoccuparsene troppo. Le eccentricità aumentano man mano che la ragazza incontra nuovi individui ed incrocia la sua esistenza con la loro. “Osceno, coloratissimo, imprevedibile, esilarante ...Dai tempi di *Vive l’amour* ogni film di Tsai Ming-Liang è una scommessa, ma *The Wayward Cloud* (*La nuvola smarrita*) è una parata di contraddizioni... Cercare un senso però è un (nostro) vizio, non un obbligo. E per apprezzare il film conviene accantonare ogni pretesa di racconto per godersi i numeri erotici e musicali.”

(*F.F. in Il messaggero*, 17 febbraio 2005)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA B
da venerdì 25 a mercoledì 30 novembre, or. spett.: 17/19.15/21.30
prime visioni



Ogni cosa è illuminata

TIT. OR. Everything Is Illuminated
REGIA E SCN. Liv Schreiber
SOGG. Jonathan Safran Foer
MONT. Craig McKay
INT. Elijah Wood, Eugene Hutz, Boris Leskin, Laryssa Lauret
PROD. Warner Independent Pictures
OR. Usa,2004
DUR. 102’



Alla recente Mostra Internazionale d’Arte Cinematografica di Venezia, il film è stato accolto da lunghi applausi d’approvazione. Scritto e diretto da Liev Schreiber (qui al suo debutto nella regia cinematografica) e interpretato dall’ex Frodo Elijah Wood *Ogni cosa è illuminata* è stato presentato alla sezione “Orizzonti”. Basato sull’omonimo romanzo di Jonathan Safran Foer- anch’esso acclamato dalla critica- il film racconta la storia di un giovane americano che parte alla ricerca della donna che gli salvò il nonno durante la seconda guerra mondiale in una cittadina dell’Ucraina cancellata dalle carte geografiche a seguito dell’invasione nazista. Una ricerca oltre i confini del proprio paese che utilizzando memorie famigliari gli fa recuperare contestualmente, il proprio patrimonio culturale. (*ndc*)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA B
da venerdì 11 a mercoledì 16 novembre, or. spett.: 17.30/19.30/21.30
MULTISALA ASTRA 2
da venerdì 18 a giovedì 24 novembre, (compreso lunedì 21 novembre) or. spett.: 17.30/19.30/21.30
prime visioni

Oliver Twist

REGIA Roman Polanski
SOGG. Charles Dickens
SCN. Ronald Harwood
FOT. Pawel Edelman
MUS.
MONT. Hervé De Luze
INT. Ben Kingsley, Barney Clark, Jamie Foreman, Leanne Rowe, Lewis Chase
PROD. Etic Limited
OR. Gran Bretagna/Francia/Italia, 2005
DUR.



Roman Polanski raddoppia: vinto l’Oscar con *Il pianista*, sfida la memoria del grande David Lean, autore, nel 1947, della migliore tra le numerose versioni cinematografiche del romanzo di Charles Dickens “Oliver Twist”. Lo fa con una ricostruzione sfarzosissima della Londra dell’800 realizzata negli immensi Barrandov Studios di Praga. Il regista desiderava da tempo raccontare la storia dell’orfanello Oliver (Barney Clarke), che finisce nella banda di ladri bambini dell’ebreo Fagin (Ben Kinsley). “Ho amato moltissimo il libro” ha dichiarato il regista su un set affollato di carrozze, cavalli e 800 comparse. (*Ciak*, giugno 2005)

MULTISALA ASTRA 2
da venerdì 28 ottobre a giovedì 3 novembre (compreso lunedì 31 ottobre), or. spett.:16.30/19/21.30
prime visioni

La passione di Giosuè, l'ebreo

REGIA, SOGG. E SCN. Pasquale Scimeca
FOT. Pasquale Mari
MUS. Miriam Meghnagi
MONT. Babak Karimi
INT. Anna Bonaiuto, Leonardo Cesare Abude, Toni Bertorelli, Marcello Mozzarella, Vincenzo Albanese
PROD. Arbash Società Cooperativa
OR. Italia,2005
DUR. 110’



Nell’anno della scoperta dell’America, un giovane ebreo, cacciato dalla Spagna razzista di Isabella, trova rifugio, suo malgrado in un villaggio siciliano fondato da ebrei, convertiti, per necessità di sopravvivenza, al cattolicesimo. Faticosa e antinaturalistica lettura di un passato intollerante, che Scimeca fa rispecchiare, in modo evidentissimo, all’odierna parabola di un mondo che ancora adesso non sa vivere ecumenicamente. Il film di Scimeca si conferma qualcos’altro, in questo deserto panorama, spesso omologato, del cinema italiano: uno stile eccentrico che, nella sua lentezza, forse rischia di perdere attenzione, ma che dà onestà e forza ad un’opera, a tratti anche solenne, forse più indirizzata al dibattito da cineforum che non a vere emozioni in sala. (*adg in Il Gazzettino*, 20 settembre 2005)

CINEMA DANTE D'ESSAI
giovedì 24 novembre, or. spett.:17.30/19.45/22
spazio cineclub

La Rosa Bianca – Sophie Scholl

TIT. OR. Sophie Scholl – Die letzten tage
REGIA Marc Rothemund
SCN. Fred Breinerdorfer
FOT. Martin Langer
MONT. Hans Funck
INT. Julia Jentsch, Fabian Hinrichs, Gerald Alexander Held, Johanna Gastdorf
PROD. Goldkind Filmproduktion
OR. Germania, 2005
DUR. 117’



Monaco, 1943. La guerra di Hitler sta devastando l’Europa. Un gruppo di giovani studenti universitari decide di opporsi al nazismo e alle atrocità prodotte della sua macchina da guerra. Così nasce il movimento antinazista della “Rosa Bianca” e Sophie Scholl è l’unica donna a farne parte. Al suo interno, la giovane bavarese da ragazza qualsiasi diviene una matura combattente impegnata a rendere pubbliche le nefandezze dell’odiato regime.

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA B
da venerdì 28 ottobre a mercoledì 2 novembre, or. spett.:16.30/19/21.30
MULTISALA ASTRA 2
da venerdì 4 a giovedì 10 novembre (escluso lunedì 7 novembre),or. spett.: 16.30/19/21.30
CINEMA DANTE D'ESSAI
date da definire, or. spett.:17.30/19.45/22
prime visioni

Salvador Allende

REGIA, SOGG. Patricio Guzman
FOT. P. Guzman
MUS. Joerge Arriagada
MONT. Claudio Martinez
INT. Salvador Allende, Fidel Castro, Henry Kissinger, Richard Nixon, Augusto Pinochet
PROD. JBA Prod.
OR. Belgio/ Cile/Francia,2004
DUR. 100’



Un film bello e intenso per chi non vuole dimenticarei dei 17 anni di dittatura, sofferenze, morti, esilio. Il regista cileno Patricio Guzman,

autore del *Caso Pinochet* non conobbe Allende di persona ma registrò in un film il primo anno del suo mandato: qui rende omaggio al Presidente socialista dei mille giorni che stava concretizzando per il Cile il sogno di un paese pacifico e democratico, interrogando chi l’aveva conosciuto, dalla moglie alla sua cuoca preferita. Certo fa impressione rivedere questo colpo di stato annunciato (era l’11 settembre del 1973 n.d.r.); fanno impressione l’operatore che muore mentre riprende gli scontri, i sorrisi di Allende e Fidel, le isterie borghesi e il Palazzo della Moneda che brucia e va in fumo. Vanno in fumo, ma non per sempre, quegli ideali che Allende ci riporta col tono dell’uomo qualunque. La carriera di un film del genere, 850.000 euro di budget e 8 mesi di lavoro, è televisiva e didattica: molte tv europee l’hanno prenotato, la Rai ancora no. (*Maurizio Porro in Corriere della Sera*, 14 maggio 2004)

CINEMA DANTE D'ESSAI
giovedì 10 novembre,or. spett.: 18/20/22
spazio cineclub
GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA B
giovedì 17 novembre, or. spett.: 17.30/19.30/21.30
prime visioni

La seconda notte di nozze

REGIA, SOGG. E SCN. Pupi Avati
FOT. Pasquale Rachini
MUS. Riz Ortolani
MONT. Amedeo Salfa
INT. Antonio Albanese, Neri Marcorè, Katia Ricciarelli, Angela Luce, Tony Santagata
PROD. DUEA Film
OR. Italia,2005
DUR. 103’



Dopo il fortunato *Quando arrivano le ragazze*, Pupi Avati ritorna alla commedia “storica “ nel suo stile più tradizionale. La ex di Pippo Baudo (Katia Ricciarelli) è nel film una vedova con figlio a carico, che deve arrangiarsi nell’Italia distrutta dell’immediato dopo guerra. Lo scenario è la tradizionale Bologna di Pupi Avati, da dove la vedova parte insieme al figlio (Neri Marcorè) per raggiungere la Puglia dove vive il fratello del marito defunto, interpretato da Antonio Albanese. (*ga.g. in L’Unità*, 29 agosto 2005)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A MULTISALA ASTRA 2
date da definire, or. spett.: 17/19.30/22.00
prime visioni

Il sole

TIT. OR. Solnze
REGIA E SOGG. Aleksandr Sokurov
SCN. Yuri Arabov
FOT. A. Sokurov
MUS. Andrey Sigle
MONT. Sergei Ivanov
INT. Issei Ogata, Robert Dawson., Kaori Momoi, Shiro Sano, Shinmei Tsuji
PROD. Downtown Pictures
OR. Francia/Italia/Russia/Svizzera, 2005
DUR. 107’



Il sole è il ritratto non soltanto di un leader storico appartenente alla cultura asiatica, ma di un capo-dio: Hirohito, l’imperatore del Giappone. Occupato il paese dalle truppe americane alla fine della seconda guerra mondiale, il generale Douglas McArthur ritenne inopportuno processare l’imperatore come criminale di guerra. Il film racconta gli incontri, i dialoghi, le conversazioni tra i due uomini. Sui rapporti tra i due uomini esistono eccellenti documentari americani: nulla però è significativo quanto *Il sole*. Il magnifico film di Sokurov non vede in Hirohito il 124° discendente della dea del sole Amaterasu, ma un uomo profondamente ferito dalla tragedia del suo paese, profondamente sconvolto per la sparizione dell’intera sua vita. (*Lietta Tornabuoni in L’Espresso*, 7 aprile 2005)

CINEMA DANTE D'ESSAI
date da definire, or. spett.: 17.30/19.45/22
prime visioni

Tutti i battiti del mio cuore

TIT. OR. De battre mon coeur s’est arrêté **REGIA E SCN.** Jacques Audiard **SOGG.** James Toback **FOT.** Stephane Fontaine **MUS.** Alexandre Desplat **MONT.** Juliette Welfling **INT.** Roman Duris, Aure Atika, Emmanuelle Devos, Niels Arestrup, Jonnathan Zaccai **PROD.** Why Not Prod. **OR.** Francia, 2005 **DUR.** 107



Tom è un ventottenne destinato a seguire il padre nella carriera delle compravendite immobiliari. Il suo sogno però resta quello di diventare pianista come la madre. Un incontro casuale potrebbe concretizzare il suo desiderio. Il film “ conferma Jacques Audiard fra i migliori registi francesi d’oggi. Si tratta di un libero rifacimento di un film Usa del ’78 *Rapsodia per un killer*, dove Harvey Keitel era incerto fra la carriera di gangster e quella di pianista. Il personaggio viene rielaborato con dolente vitalismo da Roman Duris in una Parigi notturna, fra spedizioni punitive ed estasi improvvisate, un padre canaglia e martire, e l’incantevole Lian Dan Pham che dà lezioni di pianoforte parlando solo cinese” (*Tullio Kezich in Corriere della Sera*, 18 febbraio 2005)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A CINEMA DANTE D'ESSAI
date da definire, or. spett.: 17.40/19.50/22
prime visioni

20 centimetri

TIT. OR. 20 centimetros **REGIA, SOGG. E SCN.** Ramon Salazar **FOT.** Ricardo De Gracia **MUS.** Najwa Nimri **MONT.** Teresa Font **INT.** Monica Cervera, Pablo Puyol, Rossy De Palma, Pilar Bardem, Najwa Nimri **PROD.** Aligator Producciones S.L. **OR.** Spagna, 2005 **DUR.**113’



Scostumato e sfacciato musical comedy, molto zapaterista post Almodóvar. Farina del sacco di Ramón Salazar che racconta, esagerando con dosi di kitsch, di un travestito-prostituta sull’orlo di una crisi di nervi per colpa di un residuo virile di 20 cm peraltro molto gradito dai clienti e preso come unità di misura della felicità. Trionfo swing di musica e cultura gayesca e goyesco, bellissimi innesti di musical all’americana, sogni della nostra narcolessia: è sempre meglio che vivere. Per audience di nicchia, ma divertente nella sua voglia dissacratoria anche se non offende mai... Monica Cervera, musa del regista, ha le phisque du rôle... Pablo Puyol, divo tv, è il macho che non disdegna i 20 centimetri. (in *Corriere della Sera*, 27 agosto 2005)

CINEMA DANTE D'ESSAI
giovedì 17 novembre, or. spett.:17.30/19.45/22
spazio cineclub

Vita da strega

TIT. OR. Bewitched **REGIA** Nora Ephron **SOGG.** Sol Saks **SCN.** N.Ephron **FOT.** Remi Adefarasin **MUS.** George Fenton **MONT.** Tia Nolan **INT.** Nicole Kidman, Will Ferrell, Shirley Maclaine, Michael Caine, Jason Schwartzman **PROD.** Columbia Pictures **OR.** Usa, 2005 **DUR** 100’



Remake super-smart del celebre telefilm del ‘64, protagonista la bionda Elizabeth Montgomery, casalinga tutta pentole e aspirapolvere, ma con un segreto fantastico da custodire...Al suono di un invisibile campanellino Samantha (Montgomery) risolveva problemi quotidiani a colpi di stregonerie, con l'aiuto dell'invadente madre Endora e di altri pittoreschi personaggi di famiglia... La nuova versione, firmata Nora Ephron (sceneggiatrice di *Harry ti presento Sally* e regista di *C'è posta per te*) rielabora il plot inserendolo dietro le quinte di un film. Un attore del cinema in declino spera di rilanciarsi interpretando il remake della popolare serie *Bewitched*. Per il ruolo della protagonista farà scegliere Isabel, una ragazza che sa muovere il naso come la Montgomery nella vecchia serie tv. Isabel però nasconde un segreto:è una strega, disposta a rinunciare ai suoi poteri pur condurre una vita normale (*da Primissima, settembre 2005*)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A
martedì 29 novembre, or. spett.: 18/20/22
original sound

Where the Truth Lies

REGIA E SCN. Atom Egoyan **SOGG.** Rupert Holmes **FOT.** Paul Sarossy **MUS.** Mychael Danna **MONT.** Susan Shipton **INT.** Kevin Bacon, Colin Firth, Alison Lohman, Sonja Bennett **PROD.** Serendipity Point Films **OR.** Canada/G.B./Usa, 2005 **DUR.** 108’



Nuovo thriller per Kevin Bacon (l’ottimo investigatore di *Mystic River*) che affianca Colin Firth (*Love Actually - L’amore davvero*) nel più recente noir di Atom Egoyan tratto dal romanzo di Rupert Holmes “Where the truth lies”. Il film è ambientato negli anni ’70. Karen O’Connor aspirante giornalista decide di far luce sul mistero che avvolge la separazione improvvisa di una famosa coppia di intrattenitori televisivi “Lenny (cantante) & Vince (umorista)”. I due, molto amici oltre che colleghi, furono implicati in una brutta storia d’omicidio. Nella loro stanza d’albergo venne scoperto il cadavere di una bella ragazza morta in circostanze misteriose, i loro alibi risultarono inappuntabili, tuttavia i due da allora intrapresero carriere separate. *Dove la verità mente?* È la domanda che si pone 20 anni dopo Karen. (*ndc*)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAISALA B
da venerdì 18 a mercoledì 23 novembre, or. spett.: 17/19.15/21.30
MULTISALA ASTRA 2
da venerdì 25 novembre a giovedì 1° dicembre(escluso lunedì 28 novembre), or. spett.: 17/19.15/21.30
CINEMA DANTE D'ESSAI
date da definire, or. spett.: 17.40/19.50/22
prime visioni

Zucker!... Come diventare ebreo in 7 giorni

TIT. OR. Alles auf Zucker!**REGIA** Dani Levy **SOGG. E SCN.** Holger Franke **FOT.** Carl-Friedrich Koschnick **MUS.** Niki Reiser **MONT.** Elena Bromund **INT.** Henry Hubchen, Hannelore Elsner, Udo Samel, Golda Tencer **PROD.** Bayerischer Rundfunk **OR.** Germania, 2004 **DUR.** 90’



Nella Berlino post unificazione, Jeacki Zucker, dopo la morte di sua madre, sta per rincontrare suo fratello con cui non scambia una parola da anni. Nella divertente commedia degli equivoci che nasce nella fase preparatoria e durante l’incontro, Jaecki dovrà inventarsi un’identità ebreia ortodossa per poter accedere almeno ad una parte dell’eredità materna.... (*da La Rivista del Cinematografo on line*)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A CINEMA DANTE D'ESSAI
date da definire, or. spett.:18/20/22
prime visioni

Gli schermi di Don Chisciotte

SCHEDE A CURA DI Noemi Battistuzzo



Don Quijote de Orson Welles

REGIA, MONT. Jess Franco **SOGG.** Tratto dal romanzo di Miguel de Cervantes y Saavedra **SCN.** J. Franco, Javier Mina, Orson Welles **FOT.** José G. Galisteo, Edmond Richard, Jack Draper, Ricardo Navarrete, Giorgio Tonti **MUS.** Daniel J. White **INT.** Francisco Reiguera, Akim Tamiroff, Patricia McCormack, Paola Mori, O. Welles **PROD.** El Silencio Producciones, S.A. **OR.** Italia, Spagna, USA, 1992 **DUR.** 116’ B/N v. o.



Don Chisciotte - Welles - paralizzato dal cinema, il suo sguardo folle che trascolora nell’ipnosi e l’incomprensione nell’odio. Welles si scaglia contro lo schermo e lo fa a pezzi, in nome di un risentimento nobile e selvaggio, contro un mostro che lo ha preso in ostaggio e ingannato per tutta una vita. A tanti anni di distanza c’è in quell’unica sequenza tutta la rabbia, la confessione, la terribile nostalgia per il cinema, di qualcuno che da almeno un ventennio veniva considerato un anacronistico reperto dell’aristocrazia della settima arte, con i suoi impossibili sogni di grandezza e la sua insopprimibile mitomania. Odiare il cinema, davvero, fino in fondo, è ancor più importante che amarlo. Il bambino prodigio trasformato da questi in genio impotente, alza finalmente la spada contro lo schermo. (*Mario Sesti in www.ips.it/cinetbes/quijote, 1992*)

AUDITORIUM SANTA MARGHERITA
Martedì 22 novembre ore 17 ingresso libero



Don Chisciotte

TIT. OR. Don Quichotte **REGIA** Georg Wilhelm Pabst **SOGG.** Tratto dal romanzo di Miguel de Cervantes y Saavedra **SCN.** Alexandre Arnoux, Fernand Crommelynck, Paul Morand **FOT.** Nikolas Farkas, Paul Portier **MUS.** Jacques Ibert **MONT.** Hans Oser **INT.** Fedor Scialiapin, Dorville, Renée Valliers, Mireille Balin, Mady Berry **PROD.** Vandor Film/ Nelson Film/ Wester **OR** Francia, 1933 **DUR** 83’ B/N



La sceneggiatura di Morand e Amoux provvede a Pabst un copione complessivamente fedele all’opera letteraria, condensando nell’icasticità della “visione” la brulicante materia del romanzo. Sottolinea vigorosamente l’estraneità del protagonista a un mondo che non è in grado di accettare attraverso lo “straniamento” del canto: il grande Scialiapin, scelto per il suo passato di glorioso interprete lirico, illustrerà la sua solitaria visione interiore non con le strazianti invettive del malinconico eroe di Cervantes ma con i versi aulici e magniloquenti approntati da Jacques Ibert sulla scorta del celebre spartito di Massenet. (*Enrico Groppali, Pabst, Il Castoro Cinema 1983*)

VIDEOTECA PASINETTI
Mercoledì 23 novembre ore 18 e ore 21



Don Chisciotte

REGIA Maurizio Scaparro **SOGG.** Tratto dal romanzo di Miguel de Cervantes y Saavedra **SCN.** Raphael Azcona, Tullio Kezich, M. Scaparro **FOT.** Luigi Verga **MUS.** Eugenio Bennato **MONT.** Nino Baragli **INT.** Pino Micol, Franco Alpestre, Concetta Barra, Peppe Barra, Marina Confalone **OR** Italia, 1984 **DUR.** 107’



Il teatro è per eccellenza il luogo in cui finzione e realtà si confondono, e sulla vocazione teatrale di Cervantes non si discute più tanto. Scaparro ha dunque supposto che colui peregrini, muovendosi in cerchio come l’idea fissa, dentro le mura d’un teatro in rovina, e che dai palchi gli spettatori si facciano personaggi: testimoni e responsabili d’un vaneggiare del quale non sanno cogliere il valore di protesta. Per cui l’avventura non si snoda in esterni, bensì si concentra in uno spazio chiuso senza tempo, e ogni gesto, ogni parola si fa segno simbolico d’un dramma perenne e universale, tappa d’un viaggio mentale e d’una metafora sociale, d’uno scambio fra il vero e il recitato in cui si esprime la sofferenza della Storia. (*Giovanni Grazzini in Cinema ’84, 16 novembre 1984*)

VIDEOTECA PASINETTI
Venerdì 25 novembre ore 18 e ore 21

Don Chisciotte

TIT. OR. Don Quixote **REGIA** Peter Yates **SOGG.** Tratto dal romanzo di Miguel de Cervantes y Saavedra **SCN.** John Mortimer **FOT.** David Connell **MUS.** Richard Hartley **MONT.** Toby Yates **INT.** John Lithgow, Bob Hoskins, Isabella Rossellini, Vanessa L. Williams, James Purefoy **PROD.** Hallmark Entertainment Productions e TNT **OR** USA, 2000 **DUR.** 138’



Un divertente ed emozionante viaggio nella Spagna del ‘600 di un eccentrico gentiluomo che, affascinato dalle nobili gesta cavalleresche degli eroi della sua infanzia, decide di darsi come nome di battaglia: Don Chisciotte della Mancia. Incomincia così, in sella al suo Ronzinante e accompagnato dal suo fedele scudiero, Sancio Panza, contadino del paese, la sua avventura tra gesta eroiche e duelli da affrontare, passando locande che diventano grandi castelli e mulini a vento che si trasformano in giganti. Straordinaria adattamento del capolavoro di Miguel de Cervantes.

VIDEOTECA PASINETTI
Lunedì 28 novembre ore 18 e ore 21



Lost in La Mancha

REGIA, SCN. Keith Fulton, Louis Pepe **FOT.** L. Pepe **MUS.** Miriam Cutler **MONT.** Jacob Bricca **INT.** Terry Gilliam, Johnny Depp, Jean Rochefort, Bernard Bouix, René Cleitman **PROD.** Quixote Films e Low Key Pictures Production **OR.** G. B./USA, 2002 **DUR.** 89’



Lost in La Mancha è una limpida dimostrazione di cosa può accadere se la cosiddetta ‘sfiga’ ti prende di mira. Il cuore del lavoro è il diario sulla realizzazione di un capolavoro mancato che non vedremo mai, ovvero quel *Don Quixote* che per circa dieci anni Terry Gilliam aveva sognato, scritto e diretto nella sua mente e che sembrava sul punto di diventare realtà. Il documentario racconta le ultime settimane di preparazione del set e l’inizio delle riprese, sino alla dolorosa conclusione dell’impresa, per la quale Gilliam era riuscito a racimolare la straordinaria cifra di 32 milioni di dollari, che avrebbero fatto del suo *Don Quixote* il film più costoso mai realizzato in Europa. Straordinaria metafora di come spesso il cinema sia la lotta dei sognatori contro i mulini a vento dello star system e della macchina produttiva. (*Fabrizio Liberti in Film Tv, 2003*)

VIDEOTECA PASINETTI
Mercoledì 30 novembre ore 18 e ore 21

Sguardi sul cinema coreano

SCHEDE A CURA DI Davide Cazzaro

L'isola

T. O. Seom
REGIA, SCN. Kim Ki-duk
FOT. Whang Suh-shik
MONT. Kyung Min-ho
MUS. Jeon Sang-yoon
INT. Jung Suh, Kim Yoo-suk, Park Sung-hee, Cho Jae-hyung, Jang Hang-sun
PROD. Myung Film
OR. Corea del Sud, 2000
DUR. 85'



Hee-Jin vive vendendo cibo di giorno e il proprio corpo di notte ai pescatori che alloggiano in piccole case galleggianti su un curioso laghetto. Un giorno arriva a prendere un alloggio in affitto Hyun-Shik, un uomo con un passato misterioso. Hyun-Shik tenta di uccidersi, ma Hee-Jin glielo impedisce. Hee-Jin, in seguito, seduce Hyun-Shik: il sesso con lei diventa per lui una sorta di narcotico per il dolore fisico e spirituale, ma presto la loro relazione si complicherà... Il film che ha rivelato il talento di Kim Ki-duk al pubblico occidentale — e quello che ha diviso le platee in entusiasti e detrattori — è il capolavoro della prima parte della carriera del regista coreano: nel film sono maturi tutti gli snodi del suo cinema, dalla crudeltà al dolore, dal rifiuto della parola come strumento di comunicazione e di comprensione alla rara attenzione alle valenze pittoriche del colore e della composizione.

VIDEOTECA DI MESTRE
Venerdì 4 novembre ore 21



Ebbro di donne e di pittura

T. O. Chihwaseon
REGIA Im Kwon-taek
SCN. Im Kwon-taek, Kim Young-ok
FOT. Jung Il-sung
MONT. Park Sun-duk
MUS. Kim Young-dong
INT. Choi Min-shik, Ahn Sung-ki, Kim Yeo-jin, Son Yae-jin, Yoo Ho-jung
PROD. Taehung Pictures
OR. Corea del Sud, 2002
DUR. 117'



Intorno al 1850, Kim Byung-moon salva il giovane Seung-up che sta per essere picchiato da un gruppo di vagabondi. Seung-up è un povero ragazzino straccione che, per esprimere la sua gratitudine a Kim, esegue rapidamente un disegno di straordinaria intensità. Kim osserva attentamente il talento acerbo, ma già straordinario, di Seung-up e lo incoraggia a coltivare il suo dono. Anni dopo, Kim spinge Seung-up a vivere la vita di un vero artista e gli dà il nome d'arte di “Oh-won”. Seung-up parte e vagabonda alla ricerca della verità dell'arte e le sue vicende private si scontrano con i turbolenti cambiamenti della società coreana. Mentre la sua fama cresce, lui desidera ardentemente un cambiamento che lo conduca al di là dei propri limiti, alla ricerca del tratto pittorico puro, espressione della perfezione artistica. Il più importante e prolifico maestro coreano in attività (novantanove opere dal 1962 ad oggi), Im Kwon-taek, firma una dichiarazione d'amore per il proprio paese, per la sua tormentata storia e per le figure — spesso nascoste dall'ombra del tempo — che lungo i secoli e le dinastie hanno saputo trasmettere ai posteri lo spirito della Corea. Vincitore del Premio per la Miglior Regia al 55° Festival di Cannes.

VIDEOTECA DI MESTRE
Mercoledì 9 novembre ore 21

2009 Memorie Perdute

T.O. Yicheongu Ioseuteu memoriseu
REGIA Lee Si-myung
SCN. Lee Si-myung, Lee Sang-hak
FOT. Park Hyun-chul
MONT. Kyung Min-ho
MUS. Lee Dong-jun
INT. Jang Dong-kun, Nakamura Toru, Soo Jin-ho, Shin Goo, Imamura Shohei
PROD. Indecom Co.
OR. Corea del Sud, 2002
DUR. 135'



2009, Seoul. L'Impero Giapponese, dopo avere vinto con gli Stati Uniti la seconda guerra mondiale, domina tutta l'Asia Orientale e la penisola coreana ospita la terza città del Grande Impero dell'Estremo Oriente. Sakamoto Masayuki e Saigo Shojiro sono i due agenti del Japanese Bureau of Investigation incaricati delle indagini sul furto compiuto da alcuni membri dell'Hureisenjin, la principale organizzazione anti-governativa, in una mostra archeologica. Le indagini conducono ben presto i due detective a individuare dietro l'attentato una trama ben più complessa: il caso viene archiviato dai vertici del JBI, ma Sakamoto decide di proseguire da solo la sua battaglia per scoprire la verità... Questo thriller fanta-politico solidamente spettacolare è forse una delle prove migliori della capacità del cinema coreano di riformulare le regole dei generi del cinema occidentale.

VIDEOTECA DI MESTRE
Venerdì 11 novembre ore 21

Mr. Vendetta

TIT. INT. Boksooneum Na-ei Gut
REGIA Park Chan-wook
SCN. Lee Moo-young, Lee Jong-yong, Park Ridame
FOT. Kim Byung-il
MONT. Kim Sang-bum
MUS. Pae Hyun-jin
INT. Song Kang-ho, Shin Ha-kyun, Bae Doo-na, Lee Dae-yeon
PROD. Studio Box
OR. Corea del Sud, 2002
DUR. 121'



Ryu, uno squattrinato giovane sordomuto, lavora in fabbrica. La sorella, gravemente ammalata, ha bisogno di un trapianto di rene. Lui non è compatibile, ma per recuperare la somma necessaria all'operazione di lei, decide di farsi asportare e vendere un rene ad una gang di trafficanti d'organi, che però non sta ai patti e fugge senza pagarlo. La fidanzata di Ryu, Youngmi, membro di un gruppo anarchico, suggerisce allora di rapire la figlia di una famiglia ricca, così da chiederne il riscatto e lasciarla andare subito dopo. Ma le cose andranno storte e il padre della piccola, Dongjin, non avrà pace finché non troverà i rapitori. Sarà l'inizio di una catena di violenza senza freni. Nel primo, durissimo capitolo della cosiddetta “trilogia della vendetta”, Park Chan-wook esplicita la violenza fino ai limiti delle possibilità dell'*'bard boiled'*, senza però cadere in facili abbellimenti o appigli pulp. Un'opera di rara forza espressiva diventata ben presto un *cult*.

VIDEOTECA PASINETTI
Mercoledì 16 novembre ore 21

Oasis

REGIA, SCN. Lee Chang-dong
FOT. Choi Yong-taek
MONT. Kim Hyun
MUS. Lee Jae-jin
INT. Sol Kyung-gu, Moon So-ri
PROD. Myung Kaynam
OR. Corea del Sud, 2002
DUR. 132'



Jong-du esce di prigione dopo due anni e mezzo per aver ucciso un uomo guidando in stato di ebbrezza. Del tutto incapace di adattarsi alla vita sociale, decide di far visita ai parenti dell'uomo morto nell'incidente auotmobilitistico. Qui incontra Gong-gu, la figlia della vittima. La ragazza è gravemente handicappata e Jong-du torna spesso a farle visita. Un giorno trova la forza di esprimere i suoi sentimenti per lei: le sfiora le mani, i piedi, il viso. Ma d'un tratto, come preso da un raptus, abusa di lei. La violenza subita fa sentire per la prima volta a Gong-gu, sola ed emarginata, di essere una donna: nessuno l'aveva mai desiderata. Gli incontri fra i due amanti clandestini diventano sempre più frequenti... Vincitore del premio speciale per la regia alla 59a Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, il terzo lungometraggio di Lee Chang-dong affonda lo sguardo nelle profondità più recondite della relazione amorosa, maneggiando due personaggi “difficili” con una mirabile precisione descrittiva e una rara intensità emotiva.

VIDEOTECA DI MESTRE
Venerdì 18 novembre ore 21

The Resurrection

T.O. Sungnyangpali sonyeoui jaekin
REGIA Jang Sun-woo
SCN. Jang Sun-woo, In Jin-mee
FOT. Kim Woo-hyung
MONT. Kim Hyun, Han Seung-ryong
MUS. Dal Paran
INT. Im Eun-kyung, Kim Hyun-sung, Jin Xing, Myung Kay-nam,
PROD. Kihweck Shidae, Tube Entertainment, CJ Entertainment
OR. Corea del Sud, 2002
DUR. 124'



Ju, giovane fattorino di un ristorante cinese, sogna di diventare un professionista di videogiochi e frequenta assiduamente una sala giochi gestita da Hae-mi, fascino-sa ragazza della quale è segretamente innamorato. Una sera viene invitato a prendere parte ad uno strano videogioco chiamato *Resurrection of the Little Match Girl*. L'obiettivo è quello di aiutare la piccola fiammiferai-a — che ha le stesse sembianze di Hae-mi e vende accendini anziché fiammiferi — a morire di freddo, evitando così che sia avvicinata da clienti o malintenzionati. In caso di vittoria è previsto un cospicuo premio in denaro nonché la possibilità di vivere con la fiammiferai-a in un mondo felice. Se, però, il giocatore si rivela avventato o maldestro, potrebbe non essere in grado di tornare al mondo reale. Firmato da uno dei protagonisti indiscussi del cinema coreano contemporaneo, Jang Sun-woo, *The Resurrection* è un film unico e delirante che si pone da una parte come emblema di un cinema tecnoludico che tematizza il videogioco per fame un barometro socio-culturale, e dall'altra rappresenta un ossimoro: il «blockbuster d'autore» che tenta di fondere intrattenimento, sperimentazione narrativa e dimensione religiosa.

VIDEOTECA DI MESTRE
Mercoledì 23 novembre ore 21

La moglie dell'avvocato

T.O. Baramnan gajok
REGIA, SCN. Im Sang-soo
FOT. Kim Woo-hyung
MONT. Lee Eun-soo
MUS. Kim Hong-jeab
INT. Moon So-ri, Hwang Jung-min, Yun Yeo-Jung, Kim In-mun, Bong Tae-kyu
PROD. Myung Film
OR. Corea del Sud, 2003
DUR. 104'



Ho-jung, ex ballerina e moglie di un avvocato di successo, è frustrata dalla vita casalinga; il marito la trascura per una giovane amante, e a lei non rimane che occuparsi del figlioletto adottivo e dell'eccentrico suocero malato. Finisce così per cedere alle attenzioni di un vicino di casa minorenne. Ma la situazione precipita: il marito e l'amante sono coinvolti in un incidente, il suocero è moribondo, e il padre del ragazzino scopre la sua relazione con Ho-jung. Piuttosto sottovalutato in Italia, *La moglie dell'avvocato* è un ritratto molto esplicito ed attuale della disgregazione familiare in cui, come sottolinea Chung Sung-ill, il regista Im Sang-soo critica e deride tutti i concetti di progresso economico, morale e sociale per cui la società coreana si batte.

VIDEOTECA DI MESTRE
Venerdì 25 novembre ore 21

Primavera, estate, autunno, inverno... e ancora primavera

T.O. Bom yeoreum gaeul gyeoul geurigo bom
REGIA, SCN. Kim Ki-duk
FOT. Baek Dong-hyun
MONT. Kim Ki-duk
MUS. Bark Ji-woong
INT. Oh Young-soo, Kim Jong-ho, Seo Jae-kyoung, Kim Ki-duk
PROD. LJ Film, Pandora Film Production
OR. Corea del Sud, 2003
DUR. 101'



Primavera: un piccolo monaco per capriccio lega pietre sulla schiena di una rana. Estate: il monaco, divenuto adolescente, si innamora di una ragazza giunta al monastero per rimettersi da una malattia. Autunno: il monaco, ormai uomo, ritorna al tempio dopo aver compiuto un omicidio. Autunno: il monaco, ora nella sua piena maturità, si ritira su di una montagna innervata per imparare le arti del buddismo. Ancora Primavera: il monaco cresce un bambino nella pace del tempio. Il cerchio della vita continua...

La nona fatica di Kim Ki-duk ci rivela un autore maturo, ma non pacificato, lontano dalla violenza esplicita dei lavori precedenti, qui collocata nel fuori campo del mondo “esterno”. Al centro del film e del racconto un lago con un tempio galleggiante che si fa luogo dell'interiorità, e il percorso esistenziale di un essere umano, che diventa percorso iniziatico in singolare armonia con il fluire del tempo e il mutare della natura.

VIDEOTECA DI MESTRE
Mercoledì 30 novembre ore 21

Immagini dal Giappone

I film selezionati per la mini-rassegna del 24 novembre rappresentano tre momenti fondamentali dell'incontro tra poetica cinematografica e letteraria in Giappone. A dirigerli tre registi oggi molto noti e conosciuti anche in Occidente, sensibili traduttori delle atmosfere soffuse nei romanzi originali, oltre che attenti interpreti delle problematiche e delle sfumature sociali delle rispettive epoche. Questa giornata si inserisce nel ciclo di incontri intitolato *Immagini e parole dal Giappone*, eventi culturali dedicati al Giappone nell'ambito del programma “2005 Anno dell'amicizia tra i cittadini giapponesi e dell'Unione Europea — Japan European Union” organizzati dall'Università Ca' Foscari di Venezia - Dipartimento di Studi sull'Asia Orientale in collaborazione con l'Ambasciata del Giappone in Italia e l'Istituto Giapponese di Cultura in Roma. Il programma dell'intera rassegna è consultabile in rete presso i siti: <http://venus.unive.it/dsao/webpages/> <http://www.unive.it/asiamedia>.

Sete d'amore

T.O. Ai o kou hito
REGIA Hirayama Hideyuki
SCN. Chong Vi Shin, da un romanzo di Shimoda Harumi
FOT. Shibazaki Koza
MUS. Senju Akira
INT. Harada Mieko, Nonami Maho, Chin Fumio, Kunimura Jun
PROD. Toho
OR. Giappone, 1998
DUR. 135'
v.o. sott. italiani



Incentrato sui rapporti tra genitori e figli, non solo durante l'adolescenza, ma anche in età adulta, il film racconta i sentimenti di una donna incapace di dimenticare i maltrattamenti subiti dalla madre fin dall'infanzia. Premiato al Festival del Cinema di Montreal, ha ricevuto una menzione speciale dal Ministero della Pubblica Istruzione giapponese.

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A
Giovedì 24 novembre ore 21.30

Acque torbide

T.O. Nigorie
REGIA Imai Tadashi
SCN. Mizuki Yoko, Ide Toshiro
FOT. Nakao Shun'ichiro
MUS. Dan Ikuma
INT. Mitsuta Ken, Tamura Akiko, Tanami Yatsuko, Akutagawa Hiroshi,
PROD. Shinseiki Eiga
OR. Giappone, 1953
DUR. 130'
v.o. sott. italiani



Film tratto dal romanzo *Nigorie* (1894) della scrittrice Higuchi Ichiyo (1872-96). Si tratta di tre episodi del romanzo scelti dal regista che si rifanno alla vita della gente comune nel periodo in cui visse l'autrice. Nel primo episodio, intitolato *La tredicesima luna* (Jusan'ya), Oseki, costretta a lunghi anni di infelicità a causa del matrimonio a cui è stata destinata dai suoi genitori, decide di abbandonare la propria casa. Persuasa a farvi ritorno, sulla via del rientro incontra un uomo conosciuto in passato. Nel secondo episodio, *L'ultimo giorno dell'anno* (Otsugomori), la domestica Mine, di fronte a un rifiuto della sua padrona Aya di renderle un anticipo sulla paga che le serve per rispondere a un debito morale nei confronti dello zio, si vede costretta a rubare la somma dalla donna. Il destino sembra condannarla, ma qualcosa cambierà improvvisamente le carte in tavola. L'ultimo episodio *Acque torbide* è dedicato alla storia adultera di un uomo che dissipa quanto ha per la sua amante Oriki, abbandonando infine la moglie. Ma anche Oriki lo respinge, il che lo conduce a un gesto estremo.

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A
Giovedì 24 novembre0 ore 16.30

E poi...

T.O. Sorekara
REGIA Morita Yoshimitsu
SCN. Tsutsui Tomoli, da un romanzo di Natsume Soseki
FOT. Maeda Yonezo
MUS. Umebayashi Shigeru
Int.Matsuda Yusaku, Fujitani Miwako, Kobayashi Kaoru, Ryu Chishu
PROD. Toei
OR. Giappone, 1985
DUR. 130'
v.o. sott. italiani



Il film è tratto dal romanzo *Sorekara* di Natsume Soseki (1867-1916), una delle grandi figure della letteratura giapponese moderna. Siamo nella primavera del 1909. Nagai Daisuke, secondogenito di un facoltoso uomo d'affari, è uno scrittore a tempo perso mantenuto dal padre, e dedica il suo tempo alla lettura, al teatro e alla musica. Malgrado le esortazioni del padre e del fratello maggiore a sposarsi, egli opta per una vita estetica. Un giorno Daisuke viene a sapere che il suo amico Hiraoka è a Tokyo con sua moglie Michiyo, di cui era segretamente innamorato ai tempi dell'università e per cui sente di provare ancora le stesse emozioni. Quando scopre che anche la donna ricambia il suo amore, Daisuke deve decidere se infrangere l'amicizia con il suo amico e rifiutare un matrimonio combinato dal padre per inseguire la sua idea di felicità.

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A
Giovedì 24 novembre ore 19

Auditorium Santa Margherita
lunedì 7 novembre ore 17.30

Centro Culturale Candiani
martedì 29 novembre ore 21

PIER PAOLO PASOLINI A TRENT'ANNI DALLA SCOMPARSA

Ricordo scenico
ideato da Enrico Ricciardi
per le voci di
Gabriella Genta e Mario Bardella

ingresso gratuito per inviti

Una Spagna fra sogno e realtà.

SCHEDE A CURA DI Regina Quarantotto

Mucche

TIT. OR. Vacas
REGIA, SOGG. Julio Medem
SCN. Julio Medem e Michel Gatzambide
FOT. Carles Gusi
MUS. Alberto Iglesias
MONT. Maria Elena Sainz de Rozas
INT. Emma Suárez, Carmelo Gómez, Ana Torrent, Karra Elejalde,Txema Blasco,Pilar Bardem
PROD. Sogetel, Idea S.A.
OR. Spagna, 1992
DUR. 92'



Paesi baschi,1875. Durante la Guerra Carlista, Manuel Irigibel, un taglialegna famoso per la sua abilità nel maneggiare l'ascia, riesce a mettersi in salvo dipingendosi il volto con il sangue di un cadavere e facendosi così passare per morto. Tentando di scappare dal carro che trasporta i cadaveri dei soldati morti in battaglia si trova di fronte ad una enorme mucca. La presenza dell'animale gli dà una strana sensazione che si trasformerà in vera e propria ossessione arrivando a segnare il destino dei suoi discendenti. Con questo caustico ritratto della società basca Medem si guadagnò l'attenzione della critica internazionale arrivando a vincere il premio come miglior opera prima al British Film Institute.

VIDEOTECA PASINETTI
Lunedì 7 novembre ore 18 e 21

Lo scoiattolo rosso

TIT. OR. La ardilla roja
REGIA, SOG, SCN Julio Medem
FOT. Gonzalo F. Berridi
MONT. Maria Elena Sainz de Rozas
MUS. Alberto Iglesias
INT. Emma Suaréz, Nancho Novo, María Barranco, Karra Elejalde, Carmelo Gómez, Txema Blasco.
PROD. Sociedad General de Televisión S.A (Sogetel) [ES]
OR. Spagna, 1993
DUR. 114'



In una notte d'estate Jota, disperato per essere stato abbandonato dal suo grande amore, cerca di suicidarsi gettandosi in mare. In quel preciso istante vede cadere sulla sabbia della spiaggia Sofia, una ragazza che ha avuto un incidente di moto. La giovane che a causa dell'impatto soffre di amnesia, non ricorda più il suo nome. Jota approfittando della situazione, le fa credere di chiamarsi Lisa e di essere la sua fidanzata da quattro anni. Dopo essere scappata dall'ospedale, la coppia si rifugia in un camping chiamato "Lo scoiattolo rosso". Qui Lisa cercherà di recuperare la memoria mentre Jota farà di tutto perché nessuno scopra il suo inganno.Con questa commedia noir, che incuriosi persino il grande Stanley Kubrick fino al punto di voler fare la conoscenza del suo autore, Medem esplora la funzione della menzogna nel gioco di potere che regola la relazione uomo/donna.

VIDEOTECA PASINETTI
Mercoledì 9 novembre ore 18 e 21

Terra

TIT.OR. Tierra
REGIA, SOG, SNC, Julio Medem
FOT. Javier Aguirresarobe
MUS Alberto Iglesias
MONT. Iván Aledo.
INT. Carmelo Gómez, Emma Suaréz, Karra Elejalde, Silke, Txema Blasco, Nancho Novo.
PROD. Lola Films S.A., Sogetel S.A.
OR. Spagna, 1996
DUR. 125'



Angel, un giovane che a causa della sua malattia mentale si crede mezzo uomo e mezzo angelo, arriva in una regione solitaria con l'incarico di estirpare la piaga della cocciniglia, insetto che dà al vino coltivate nella regione uno strano sapore di terra. Qui conosce due donne molto diverse che metteranno in crisi la sua già difficile personalità. La prima è Angela, madre di famiglia timida e semplice, la seconda è Mari, valchiria focosa e sensuale. Angel e la sua fervida immaginazione rivoluzioneranno la stantia vita del villaggio, facendo affiorare antichi rancori mentre lui si dibatterà fra le due donne.Terzo lungometraggio di Medem è forse quello che racchiude più chiavi del suo mondo interiore, del suo universo filmico. Partendo da una storia rurale il regista ci conduce in un viaggio cosmico attraverso la mente del protagonista guidati dalle confessioni in off che spiegano la filosofia del film e gli atti del protagonista.

VIDEOTECA PASINETTI
Venerdì 11 novembre ore 18 e 21

Gli amanti del Circolo Polare

TIT. OR. Los Amantes del Círculo Polar
REGIA, SOG, SNC Julio Medem
FOT. Kalo. F. Berridi
MUS. Alberto Iglesias
MONT. Iván Aledo
INT. Najwa Nimri, Fele Martínez, Nacho Novo, Maru Valdivielso, Peru Medem, Sara Valiente.
PROD. Alicia Produce y Bailando en la Luna per Sogetel in collaborazione con Le Studio Canal +, Sogepaq y Canal +
OR. Francia/Spagna, 1998
DUR. 112'



Ana e Otto sono due bambini di otto anni che un giorno si conoscono all'uscita della scuola. In quel preciso istante nascerà una storia d'amore segreta e circolare, che si chiuderà diciassette anni più tardi in Finlandia, nel Circolo Polare Artico. Il film racconta la bella e drammatica storia d'amore dei due protagonisti, a partire dal loro primo incontro fino ai venticinque anni. La struttura concentrica del film e l'alternarsi dei punti di vista dei due protagonisti nella narrazione della storia fanno di questo film un esercizio di virtuosismo cinematografico dove tutti gli elementi confluiscono verso la tragedia amorosa più intensa raccontata dal cinema spagnolo dell'ultima decade.

VIDEOTECA PASINETTI
Lunedì 14 novembre ore 18 e 21



Lucía y el sexo

REGIA, SOG, SCN Julio Medem
FOT. Kiko de la Rica
MUS. Alberto Iglesias
MONT. Iván Aledo
INT. Paz Vega, Tristán Ulloa, Elena Anaya, Najwa Nimri, Daniel Freyre, Javier Cámara.
PROD. Sogecine
OR. Spagna, 2000
DUR. 122'



Lucia è una giovane cameriera in un ristorante del centro di Madrid. L'arrivo di una telefonata notturna che le annuncia la scomparsa (morte?) del suo fidanzato Lorenzo, scrittore con il quale convive da sei anni, la fa fuggire dalla città per rifugiarsi in una tranquilla isola del Mediterraneo. Qui Lucia conoscerà Elena, che la spingerà a scoprire gli angoli più torbidi del suo passato così come il potere del sesso sul destino.L'isola e la sua libertà insieme al desiderio di fuga di Lucia faranno sì che stabilisca una strana relazione fra chi riceve la finzione (Lucia) e chi la produce (Lorenzo). In questa sua quinta opera Medem porta al limite le costanti di tutto il suo cinema: il caso, la commistione magica fra realtà e sogno, le rocambolesche relazioni che uniscono i personaggi.

VIDEOTECA PASINETTI
Mercoledì 16 novembre ore 18 e 21

La pelota basca

TIT. OR. La pelota vasca, la piel contra la piedra
REG, SOG, SCN Julio Medem
MUS. Mikel Laboa
MONT. Julio Medem
INT. Josè Maria Aznar,
PROD. Alicia Produce S.L
DISTR. Golem distribucìon
OR. Spagna, 2003
DUR. 115'



Il conflitto basco viene analizzato e commentato da settanta persone davanti alla cinepresa di Medem sullo sfondo di paesaggi tipici dei Paesi Baschi. Dalla diversità di tutte queste voci Julio Medem cerca di comporre un complesso tessuto di opinioni che rispetti il suo doppio impegno etico: l'opposizione alla violenza e l'invito al dialogo politico (anche se in Spagna non sono mancate voci di aperto dissenso a proposito di questo suo film). Questo documentario apre sicuramente una nuova tappa nella carriera del regista.

VIDEOTECA PASINETTI
Venerdì 18 novembre ore 18 e 21

CAFOSCARICINEMA
Happymovie
IL CINEMA RIBELLE
Gioventù, amore, rabbia

Nove film in lingua originale
sottotitolati in italiano
AUDITORIUM SANTA MARGHERITA
ORE 19.30 · Ingresso libero

Mercoledì 26 ottobre
Roberto Pugliese presenta
Rebel without a Cause (Gioventù bruciata)
Nicholas Ray, USA 1955

Mercoledì 2 novembre
Lina Zecchi presenta
À bout de souffle (Fino all'ultimo respiro)
Jean-Luc Godard, Francia 1959

Mercoledì 9 novembre
Fabrizio Borin presenta
Andrej Rublëv “La campana”
Ivanovo Detstvo (L'infanzia di Ivan)
“Il primo sogno”
Andrej Tarkovskij, URSS 1969 e 1962

Mercoledì 16 novembre
Roberta Novielli presenta
Se ishun zankoku monogatari
(Racconto crudele della giovinezza)
Nagisa Oshima, Giappone 1960

Mercoledì 23 novembre
Fabrizio Borin presenta
Badlands (La rabbia giovane)
Terrence Malick, USA 1973

Mercoledì 30 novembre
Roberto Ellero presenta
Le diable, probablement
(Il diavolo, probabilmente)
Robert Bresson, Francia 1977

Mercoledì 7 dicembre
Francesca Bisutti presenta
The Warriors (I guerrieri della notte)
Walter Hill, USA 1979

Mercoledì 14 dicembre
Paolo Puppa presenta
I pugni in tasca
Marco Bellocchio, Italia 1965

Mercoledì 21 dicembre
Enric Bou presenta
Los olvidados (I figli della violenza)
Luis Buñuel, Messico 1950

Ingresso gratuito sino ad esaurimento posti

CircuitoCinema

novembre 2005

Giorgione Movie d'essai

Venezia, Cannaregio 4612 - telefono 0415226298
Il Giorgione Movie d'essai è membro del Circuito MEDIA / EUROPAS CINE-MA (programma dell'Unione Europea). È aderente alla FICE e all'Agis-Fac

sala A

Prime visioni

In tenitura libera - date da definire



Ore16.40 / 19.20 / 22

Manderlay (2005) di Lars Von trier

Ore 17 / 19.30 / 22.00

La seconda notte di nozze (2005) di Pupi Avati

Ore 17 / 19.30 / 22

The Interpreter (2005) di Sidney Pollack

Ore 17.20 / 19.40 / 22

I fratelli Grimm (The Brothers Grimm, 2005) di Terry Gilliam

Ore 17 / 19.30 / 22

Il libertino (The Libertine, 2004) di Laurence Dunmore

Ore 17 / 19.30 / 22

Bambole russe (Les poupées russes, 2005) di Cédric Klapisch

Ore 16.45 / 18.30 / 20.15 / 22

La sposa cadavere (Corpse Bride, 2005) di Tim Burton e Mike Johnson

Orari da definire

Flightplan (2005) di Robert Schwenke

Ore 17.40 / 19.50 / 22

Tutti i battiti del mio cuore

(De battre mon coeur s'est arrêté, 2005) di Jacques Audiard

Ore 18 / 20 / 22

Zucker! Come diventare ebreo in sette giorni (Alles auf Zucker!, 2004) di Dani Levy

Ore 18 / 20 / 22

La marcia dell'imperatore

(La marche de l'empereur, 2005) di Luc Jacquet

Ore 16.30 / 19.15 / 22

Harry Potter e il calice di fuoco

(Harry Potter and the Globet of Fire, 2005) di Mike Newell

Ore 17.20 / 19.40 / 22

Mr. and Mrs. Smith (2005) di Doug Liman

Ore 18 / 20 / 22

La guerra di Mario (2005) di Antonio Capuano

Ore 17 / 19.30 / 22

Elizabethtown (2005) di Cameron Crowe

Original Sound

Film in versione originale inglese



Martedì 8 novembre Ore 18 / 20 / 22

Good Night, and Good Luck

(2005) di George Clooney

Martedì 15 novembre Ore 18 / 20 / 22

Madagascar

(2005) di Eric Darnell e Tom McGrath

Martedì 22 novembre Ore 17.40 / 19.50 / 22

La fabbrica di cioccolato

(Charlie and the Chocolate Factory, 2005) di Tim Burton

Martedì 29 novembre Ore 18 / 20 / 22

Vita da strega

(Bewitched, 2005) di Nora Ephron

Martedì 6 dicembre Ore 18 / 20 / 22

La sposa cadavere

(Corpse Bride, 2005) di Tim Burton e Mike Johnson

Immagini e parole dal Giappone

In collaborazione con Dipartimento di Studi sull'Asia Orientale dell'Università Ca' Foscari di Venezia, Ambasciata del Giappone in Italia, Istituto Giapponese di Cultura in Italia



Giovedì 24 novembre

Ore 16: **Cinema e letteratura in Giappone** presentazione di Maria Roberta Novielli;

ore 16.30: **Acque torbide**

(Nigorie, 1953) di Imai Tadashi, v.o. sott. *italiani*;

ore 19: **E poi...**

(Sorekara, 1985) di Moritu Yoshimitsu, v.o. sott. *italiani*;

ore 21.30: **Sete d'amore**

(Ai o kou hito, 1998) di Hirayama Hideyki, v.o. sott. *italiani*

Omaggio a Marguerite Duras

In collaborazione con Alliance Française e Délégation d'Action Culturelle de l'Ambassade de France à Venise



Mercoledì 30 novembre Ore 21

India Song

(1975) di Marguerite Duras, v.o. francese
ingresso per inviti

sala B

Prime visioni



Da venerdì 28 ottobre a mercoledì 2 novembre

Ore 16.30 / 19 / 21.30

La Rosa Bianca – Sophie Scholl

(Sophie Scholl – Die letzten tage, 2005) di Marc Rothemund

Giovedì 3 novembre Ore 17.30 / 19.30 / 21.30

Gabrielle

(2005) di Patrice Chéreau

Da venerdì 4 a mercoledì 9 novembre

Ore 17.30 / 19.30 / 21.30

I giorni dell'abbandono

(2005) Roberto Faenza

Giovedì 10 novembre Ore 17 / 19.15 / 21.30

Nove vite da donna

(Nine Lives, 2005) di Rodrigo Garcia

Da venerdì 11 a mercoledì 16 novembre

Ore 17.30 / 19.30 / 21.30

Ogni cosa è illuminata

(Everything Is Illuminated, 2005) di Liev Schreiber

Giovedì 17 novembre Ore 17.30 / 19.30 / 21.30

Salvador Allende

(2004) di Patricio Guzman

Da venerdì 18 a mercoledì 23 novembre

Ore 17 / 19.15 / 21.30

Where the Truth Lies

(2005) di Atom Egoyan

Giovedì 24 novembre Ore 17.30 / 21

Les amants réguliers

(2005) di Philippe Garrel

Da venerdì 25 a mercoledì 30 novembre

Ore 17 / 19.15 / 21.30

La nuvola capricciosa

(Tian bian yi duo yun, 2005)

di Tsai Ming-liang

Multisala Astra

Venezia-Lido, via Corfù 9, tel. 0415265736 - fax 0415262396
È aderente alla FICE e all'Agis-Fac
Riposo settimanale nei lunedì non festivi

sala 1

Prime visioni

In tenitura libera - date da definire



Ore 17 / 19.30 / 22

The Interpreter (2005) di Sidney Pollack

Ore 17 / 19.30 / 22.00

La seconda notte di nozze (2005) di Pupi Avati

Ore 17.20 / 19.40 / 22

I fratelli Grimm

(The Brothers Grimm, 2005) di Terry Gilliam

Ore 17 / 19.30 / 22

Il libertino

(The Libertine, 2004) di Laurence Dunmore

Ore 16.45 / 18.30 / 20.15 / 22

La sposa cadavere

(Corpse Bride, 2005) di Tim Burton e Mike Johnson

Ore 17 / 19.30 / 22

Elizabethtown

(2005) di Cameron Crowe

Orari da definire

Flightplan

(2005) di Robert Schwenke

Ore 18 / 20 / 22

La marcia dell'imperatore

(La marche de l'empereur, 2005) di Luc Jacquet

Ore 16.30 / 19.15 / 22

Harry Potter e il calice di fuoco

(Harry Potter and the Globet of Fire, 2005) di Mike Newell

Ore 17.20 / 19.40 / 22

Mr. and Mrs. Smith

(2005) di Doug Liman

sala 2

Prime visioni



Da venerdì 28 ottobre a giovedì 3 novembre

(compreso lunedì 31 ottobre)

Ore 16.30 / 19 / 21.30

Oliver Twist

(2005) di Roman Polanski

Da venerdì 4 a giovedì 10 novembre

(escluso lunedì 7 novembre)

Ore 16.30 / 19 / 21.30

La Rosa Bianca – Sophie Scholl

(Sophie Scholl – Die letzten tage, 2005) di Marc Rothemund

Da venerdì 11 a giovedì 17 novembre

(compreso lunedì 14 novembre)

Ore 17.30 / 19.30 / 21.30

I giorni dell'abbandono

(2005) Roberto Faenza

Da venerdì 18 a giovedì 24 novembre

(escluso lunedì 21 novembre)

Ore 17.30 / 19.30 / 21.30

Ogni cosa è illuminata

(Everything Is Illuminated, 2005)

di Liev Schreiber

Da venerdì 25 novembre a giovedì 1° dicembre

(escluso lunedì 28 novembre)

Ore 17 / 19.15 / 21.30

Where the Truth Lies

(2005) di Atom Egoyan

Videoteca Pasinetti

Venezia, Palazzo Carminati, San Stae 1882
tel. 0415241320
Aderente all'AVI (Associazione Videoteche-mediateche Italiane)

Una Spagna fra sogno e realtà: il cinema di Julio Medem



Lunedì 7 novembre Ore 18 e ore 21

Mucche (Vacas, 1992) di Julio Medem, v.o. sott. *inglesi*

Mercoledì 9 novembre Ore 18 e ore 21

Lo scoiattolo rosso (La ardilla roja, 1993) di Julio Medem, v.o. sott. *inglesi*

Venerdì 11 novembre Ore 18 e ore 21

Terra (Tierra, 1996) di Julio Medem, v.o. sott. *inglesi*

Lunedì 14 novembre Ore 18 e ore 21

Gli amanti del Circolo Polare

(Los amantes del Círculo Polar, 1998) di Julio Medem

Mercoledì 16 novembre Ore 18 e ore 21

Lucía y el sexo (2000) di Julio Medem

Venerdì 18 novembre Ore 18 e ore 21

La pelota vasca (La pelota vasca, la piel contra la piedra, 2003) di Julio Medem, v.o. sott. *inglesi*

Gli schermi di Don Chisciotte

In collaborazione con il Dipartimento di Anglistica, Iberistica e Slavistica dell'Università Ca' Foscari di Venezia



Martedì 22 novembre

Auditorium Santa Margherita

Ore 17: **Don Quijote de Orson Welles**

(1992) di Jesus Franco, in versione originale

Ingresso libero

Mercoledì 23 novembre

Ore 18 e ore 21: **Don Chisciotte** (Don Quichotte, 1933) di Georg Wilhelm Pabst

Venerdì 25 novembre

Ore 18 e ore 21: **Don Chisciotte** (1984) di Maurizio Scaparro

Lunedì 28 novembre

Ore 18 e ore 21: **Don Chisciotte** (Don Quixote, 2000) di Peter Yates

Mercoledì 30 novembre

Ore 18 e ore 21: **Lost in La Mancha** (2002) di Keith Fulton e Louis Pepe

Cinema Dante d'essai

Mestre, via Sernaglia 12, telefono 0415381655
In collaborazione con il Dopolavoro Ferroviario di Venezia
Il Cinema Dante d'essai è membro del Circuito MEDIA / EUROPA CINEMAS (programma dell'Unione Europea)
È aderente alla FICE e all'Agis-Fac
Riposo settimanale: lunedì non festivi

Prime visioni



Ore 17.30 / 19.45 / 22

La Rosa Bianca – Sophie Scholl

(Sophie Scholl – Die letzten Tage, 2005) di Marc Rothemund

Ore 17 / 19.30 / 22

Bambole russe

(Les poupées russes, 2005) di Cédric Klapisch

Ore 18 / 20 / 22

Free Zone (2005) di Amos Gitai

Ore 18 / 20 / 22

Zucker!

Come diventare ebreo in sette giorni (Alles auf Zucker!, 2004) di Dani Levy

Ore 17.40 / 19.50 / 22

Tutti i battiti del mio cuore

(De battre mon coeur s'est arrêté, 2005) di Jacques Audiard

Ore 17.40 / 19.50 / 22

Where the Truth Lies (2005) di Atom Egoyan

Ore 17.30 / 19.45 / 22

Il sole (Solnze, 2005) di Aleksandr Sokurov

Ore 18 / 20 / 22

L'arco (Hwal, 2005) di Kim Ki-duk

Spazio cineclub



Giovedì 3 novembre Ore 18 / 20 / 22

Nove vite da donna (Nine Lives, 2005) di Rodrigo Garcia

Giovedì 10 novembre Ore 18 / 20 / 22

Salvador Allende (2004) di Patricio Guzman

Giovedì 17 novembre Ore 17.30 / 19.45 / 22

20 centimetri (Venti centimetros, 2005) di Ramon Salazar

Giovedì 24 novembre Ore 17.30 / 19.45 / 22

La passione di Giosué l'ebreo

(2005) di Pasquale Scimeca

Videoteca di Mestre

Centro Culturale Candiani
Mestre, piazzale Candiani telefono 0412386111
Aderente all'AVI
(Associazione Videoteche-mediateche Italiane)

Sguardi sul cinema coreano

In collaborazione con il sito www.cinamacoreano.it



Venerdì 4 novembre Ore 21

L'isola (Seom, 2000) di Kim Ki-duk

Mercoledì 9 novembre Ore 21

Ebbro di donne e di pittura (Chihwaseon, 2002) di Im Kwon-taek